Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 221 · «COL DUCE E PER IL DUCE» · Venerdì 16 Settembre 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 16 - Tel. 1.15 - 6.60 - Abbonamento: Anno L. 20 [illegible] - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50. Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-60 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-583

IL TENTATIVO PER SALVARE LA PACE

La precisazione mussoliniana del problema e della sua soluzione

Al primo incontro Hitler-Chamberlain seguirà un altro prossimo colloquio

Plebisciti!

MILANO, 15.

Col titolo «Lettera a Runciman», il *Popolo d'Italia* di stamane pubblica:

«Quando alcune settimane fa lasciaste Londra per dirigervi su Praga, il mondo non ebbe chiara l'idea su quello che sareste andato a fare e in quale veste e con quale responsabilità. La vostra missione era ufficiale? Non era ufficiale? Tutto ciò rimase come avvolto in una specie di nebbia londinese. La vostra opera era soltanto di mediazione o a un certo momento sarebbe stata di arbitro?

«Comunque voi scendeste a Praga con uno stuolo di collaboratori e su ai voi fu concentrata l'universale attenzione».

La lettera prosegue osservando come il signor Runciman debba ormai essere convinto che *«come non esiste una Nazione cecoslovacca, così non esiste uno Stato cecoslovacco».*

«Infatti i componenti della famiglia cecoslovacca sono di razza diversa e non si possono soffrire. Essi non sono animati da una forza centripeta, ma da una forza centrifuga. Solo la costrizione li tiene insieme. Se questa costrizione cessasse, il fenomeno di dislocamento della Cecoslovacchia sarebbe inevitabile e irresistibile. A Versaglia si doveva creare una Boemia, nome storico, con una omogenea popolazione di cèchi. Si volle invece gonfiare una Cecoslovacchia — entità mai esistita! — e si creò uno Stato artificioso che recava in sè dalla nascita gli elementi della sua debolezza e della sua dissoluzione».

A questo punto l'autore della lettera, prospettandosi le perplessità del signor Runciman dinanzi a tale situazione, lo esorta risolutamente, specie dopo il discorso di Hitler, ad agire per compiere qualcosa di storicamente concreto e a proporre a Benes — che da *«vecchio parlamentare ha perduto la corsa»* — non soltanto il plebiscito per i sudeti, ma per tutte le nazionalità che lo domanderanno. *«Che se poi Benes dovesse respingere questa proposta, sarà sempre facile al signor Runciman fargli sapere che l'Inghilterra ci penserà sette volte sette prima di scendere in guerra semplicemente per conservare uno Stato finzione mostruoso anche nella sua conformazione geografica, tanto che fu chiamato a volta a volta Stato coccodrillo o Stato salsiccia.*

«Se Londra fa sapere che sta ferma, nessuno si muove».

Indi, dopo avere detto che se *«il Fuehrer si occupa e preoccupa dei tre milioni e mezzo di tedeschi e soltanto di loro, nessuno gli può contestare tale diritto, nessuno può opporsi all'adempimento di tale dovere, meno di tutti noi italiani che abbiamo dei precedenti in materia»*, la lettera incalza:

«Proponete il plebiscito, anzi i plebisciti. E' un compito magnifico e delicato. Ci sono delle zone compatte dove il plebiscito significherà l'annessione pura e semplice ai popoli fratelli; ci sono delle zone viceversa dove le razze si sono terribilmente frammischiate e un taglio netto è impossibile. Qui potrebbe entrare in scena il regime delle cosiddette cantonalizzazioni particolari, o qualche cosa del genere, il che sarebbe fra altro nella tradizione democratica.

«Fissate le zone del plebiscito, rimarrebbero da studiare la data, le modalità, il controllo che potrebbe essere di carattere internazionale come già avvenne, con risultati soddisfacenti, nel plebiscito della Saar».

La lettera prosegue osservando che Praga pacificamente *«deflazionata»* sarebbe più forte e più sicura e camminerebbe più spedita poichè non avrebbe più al piede la palla di piombo delle nazionalità ostili.

«Mentre per l'Italia è praticamente impossibile usare oggi una politica di amicizia con la Cecoslovacchia attuale ciò sarebbe possibile con la Boemia di domani. Così la nuova situazione politica territoriale determinerebbe nuovi equilibri e nuove possibilità e soprattutto l'Europa farebbe l'economia di una guerra».

E la lettera conclude:

«Milioni di uomini pensano che questa anatomia è strettamente necessaria. Frontiere tracciate con gli inchiostri da altri inchiostri possono essere modificate. Altra cosa quando le frontiere furono tracciate dalla mano di Dio e dal sangue degli uomini».

Avanti, coraggio!

ROMA, 15.

«Il Giornale d'Italia», nel suo articolo dal titolo «Avanti, Coraggio!», inquadra il pensiero mussoliniano di fronte alla soluzione del problema cecoslovacco e cita le due successive note dell'«Informazione diplomatica» e la «Lettera a Runciman» del «Popolo d'Italia» di oggi nella quale è facile rintracciare interi il pensiero e la mano di Mussolini.

Il giornale nota che la soluzione mussoliniana, per quanto razionale e necessaria, riempirà qualche canto d'europa, qualche sezione di sovversivi e qualche loggia, di stupore più alto che quello provocato dall'improvviso volo di Chamberlain. Ma non è lo stupore che può contare, è la sostanza dei fatti. La soluzione mussoliniana è ormai fatale. E' la sola che possa salvare ancora la pace, la sola che riabiliti di fronte alla storia della civiltà di Europa e di fronte alla politica dei popoli l'ordine e la giustizia.

Bisogna considerarla freddamente alla luce della realtà e delle necessità e non della polemica. La disintegrazione della Cecoslovacchia non offende che un barcollante sistema di trattati di pace, già tutti avviati alle più radicali revisioni. Una oligarchia nazionale ridotta a minoranza di fronte alle circostanti nazionalità da essa dominate e ormai unificate nelle aspirazioni, un calcolo di gruppi militari o politici che sotto le vesti arlecchinesche della vecchia democrazia hanno dato vita e mantenevano un significato ad una entità politica creata con la più cinica spartizione meccanica di Nazioni e territori.

E' tempo di dire ben chiaro che nelle sue dimensioni e nel suo regime attuale, la Cecoslovacchia non appare per alcun aspetto necessaria alla pace ed all'ordine dell'Europa. La Nazione ceca, non la sua politica, è rispettabile ed è rispettata per l'alto contributo che ha dato alla civiltà europea, all'arte ed alla scienza, ma lo Stato poliglotta forzato che si è creato attorno al suo intangibile gruppo etnico e sotto il suo troppo avido dominio, è una vivente smentita a tutti i principii di giustizia nazionale, ai più generali interessi europei.

La Cecoslovacchia è stata costruita a un tavolo di diplomatici per servire un prestabilito interesse militare e politico interno, con precise funzioni antigermaniche e antimagiare. Essa ha fatto il suo tempo. Può scomparire senza rimpianto e danni per i generali interessi europei. S'impone dunque la revisione coraggiosa, la soluzione totalitaria rifiutata da Praga. Essa deve essere imposta dal di fuori. Tutto il mondo deve ormai comprendere che non è più possibile fermarsi e mercanteggiare. Le mezze soluzioni sarebbero solo la fatale, inesprimibile premessa di nuovi e sempre più gravi disordini. I popoli dell'Europa che lavorano e non politicanteggiano, vogliono liberarsi dai fardelli inutili e compromettenti. Questo avvertimento che Mussolini dà il 15 settembre 1938 ai Governi ed ai popoli europei è — conclude il «Giornale d'Italia» — un nuovo e solenne contributo effettivo alla pace che non sarà mai abbastanza apprezzato nel presente e nei decenni che verranno.

Tragica situazione nel territorio sudetico

Mandato di cattura contro Henlein e scioglimento del partito dei tedeschi sudetici

BERLINO, 15.

Mentre si svolgeva al Berghof l'incontro Hitler-Chamberlain, la opinione pubblica germanica è sotto l'impressione allarmante delle notizie che giungono sempre più gravi dalla Cecoslovacchia e che segnalano i primi preparativi militari cechi alla frontiera, accompagnati da sempre nuovi massacri dei quali cadono vittime i sudetici.

E' con un senso di ferma speranza che il popolo tedesco attende i risultati dell'incontro di Obersalzberg ed è con un senso di liberazione che ha appreso il proclama di Henlein ai sudetici. Con un sentimento di grata riconoscenza la Nazione tedesca ha letto la lettera del Duce a Runciman. Tutti questi elementi danno la nota dominante di commenti dei fogli berlinesi sulla situazione.

Il Duce ha ragione

«Mussolini — *scrive il «Berliner Tageblatt»* — che inascoltato proclamò per primo nel dopoguerra la necessità della revisione a Versaglia, prende posizione in termini inequivocabili. Come non esiste una Nazione cecoslovacca, così non esiste uno Stato cecoslovacco. Con tale lapidaria dichiarazione il Duce ha registrato la fine della Cecoslovacchia. La risposta della terra sudetica è il proclama di Henlein. L'Europa si trova dinanzi ad una situazione ormai ben definita. Le frontiere tracciate con gli inchiostri si possono modificare con altri inchiostri, in questa asserzione del Duce è il più eloquente commento all'ora presente.

Konrad Henlein, capo dei tedeschi dei sudeti, da Eger ha lanciato questo proclama:

«Camerati, conscio della fiducia da voi datami e della responsabilità che a me incombe, dichiaro, davanti a tutto il mondo civile, che dopo l'impiego di mitragliatrici, di carri d'assalto, di fucili contro la popolazione inerme dei sudeti, il regime di oppressione ceca ha raggiunto il suo punto più culminante. Con ciò il popolo ceco ha dimostrato davanti al mondo l'impossibilità di una convivenza con i tedeschi dei sudeti. L'esperienza di venti anni di tirannia ed il molto sangue versato in questi ultimi tempi, ci obbligano dichiarare che

1) Nel 1919, privati di ogni diritto, fummo costretti a vivere nello Stato cecoslovacco;

2) Abbiamo fatto di tutto per assicurare l'esistenza del nostro popolo;

3) Abbiamo compiuto tutti gli sforzi per giungere ad una soluzione onesta e giusta, ma questi sforzi sono falliti contro la volontà ceca di distruzione.

«In quest'ora di grave crisi dei tedeschi dei sudeti, voglio dichiarare davanti a tutto il mondo civile:

Liberi e tedeschi

Vogliamo vivere come tedeschi liberi, vogliamo nuovamente pace e lavoro nella nostra terra, vogliamo ritornare in seno al Reich. Dio benedica noi e la nostra giusta battaglia».

Ad Asch, sede del direttorio generale dei tedeschi dei sudeti, vari incidenti si sono verificati durante la notte e questa mattina. Il direttorio del partito dei tedeschi dei sudeti ha lanciato questo comunicato:

«La politica ceca ha finalmente lasciato cadere la sua maschera. Donne e fanciulli inermi sono le sue vittime. Sotto la veste della autorità, si compiono assassinii e rapine. Ciò che sta accadendo in questo momento nel cuore della Europa, può solo essere paragonato con la barbarie bolscevica di Spagna. I tedeschi dei sudeti constatano davanti al mondo che fino all'ultimo momento essi hanno compiuto tutti gli sforzi per giungere ad una soluzione pacifica. Il Governo ceco ha risposto tutto all'opposto. In questo stato di cose che si verifica nello Stato cecoslovacco, ogni cittadino dei tedeschi dei sudeti deve pensare a proteggere i suoi beni e la sua famiglia con tutti i mezzi».

Un comunicato ufficiale di Praga informa che in seguito all'odierno appello di Corrado Henlein e al comunicato diramato dalla direzione del partito dei sudeti, è stato spiccato mandato di cattura contro Corrado Henlein oltre che contro i membri della direzione del partito. Il Governo ha deciso lo scioglimento del partito dei tedeschi dei sudeti.

Il partito dei sudeti ha ordinato a tutti i suoi dirigenti ed a tutte le formazioni sudetiche del servizio d'ordine di sottrarsi a qualunque costo e con ogni mezzo all'arresto. Molti tedeschi che avevano ricevuto il precetto per presentarsi sotto le armi nello esercito ceco non hanno dato corso all'invito e sono fuggiti nelle foreste, inseguiti da soldati e da gendarmi. Oltre tremila tedeschi sono fuggiti nel Reich.

Completo ed aperto scambio di vedute nell'incontro di Obersalzberg

BERCHTESGADEN, 15.

Alle ore 20.10 sono state chiuse le odierne conversazioni ad Obersalzberg tra il Fuehrer e il Primo ministro britannico. Alle 21.30 è stato emanato il seguente comunicato ufficiale:

"Il Fuehrer e Cancelliere del Reich ha avuto oggi ad Obersalzberg un colloquio col Primo Ministro inglese, nel corso del quale si è avuto un completo ed aperto scambio di vedute sulla situazione attuale.

"Il Primo Ministro inglese ritorna a Londra per consigliarsi col Gabinetto.

"Fra qualche giorno avrà luogo un altro colloquio.

"Chamberlain ripartirà domani mattina per Londra„

Dopo il colloquio Chamberlain è ridisceso a Berchtesgaden dove ha cenato e pernotterà. Si conferma in questi ambienti, da fonte bene informata ma non ufficiale che il corso del colloquio ha avuto un carattere affabile.

Le impressioni generali sono buone e gli animi sembrano alquanto rassicurati.

Quanto al prossimo incontro fra Hitler e Chamberlain, si dice che esso potrebbe avere luogo a Berlino.

Il viaggio di Chamberlain e l'incontro di Berghof

BERLINO, 15.

L'apparecchio con a bordo Sir Neville Chamberlain ed i due funzionari che lo accompagnano è arrivato all'aerodromo di Oberwiesenfeld presso Monaco alle ore 12.30. Una compagnia di S. S. era schierata in servizio d'onore. Si trovavano a ricevere il Primo ministro britannico, il ministro degli esteri del Reich von Ribbentrop, il sottosegretario agli esteri Weizsacker, l'ambasciatore di Germania a Londra von Dirksen, l'ambasciatore d'Inghilterra a Berlino Henderson, il Capo del Protocollo Ministro Dornberg, nonchè il console generale di Inghilterra a Monaco.

Dopo lo scambio di saluti, von Ribbentrop ha accompagnato il Primo ministro britannico al treno speciale per proseguire per Berchtesgaden.

La modifica alle disposizioni del viaggio che doveva dapprima venir compiuto in aeroplano da Monaco all'aeroporto di Freilassing che si trova a 16 chilometri da Berchtesgaden, è dovuta all'improvviso cambiamento delle condizioni atmosferiche che non erano troppo buone sulla zona delle Alpi bavaresi. Il cielo era infatti molto coperto.

Il Fuehrer ha trascorsa tutta la mattinata nella sua stanza di lavoro al Berghof preparando il materiale per il colloquio con il Primo ministro britannico. Egli si è fatto portare una raccolta di atti che documentano tutti i torti fatti dal regime di Praga alla popolazione sudetica.

Nei circoli politici bene informati, presenti a Berchtesgaden si affermava che il colloquio Hitler-Chamberlain non è soltanto limitato ai due Capi britannico e tedesco. Chamberlain, prima di partire per Berchtesgaden, avrebbe avuto conversazioni telefoniche con Daladier e Mussolini.

Nei circoli politici viene inoltre spiegato che si desidera una piena chiarificazione della situazione e che non si ha altra aspirazione che quella di giungere ad una soluzione pacifica. Da parte tedesca si afferma inoltre che la Germania non intende toccare un capello allo Stato ceco, ma soltanto ottenere piena giustizia per la popolazione oppressa dei sudeti.

Chamberlain accompagnato da von Ribbentrop, dall'ambasciatore d'Inghilterra a Berlino Henderson, e dall'ambasciatore di Germania a Londra von Dirksen, nonchè dal sottosegretario di Stato agli esteri Weizsaecker, è giunto alle ore 16 in treno speciale a Berchtesgaden. Al seguito di Chamberlain sono arrivati sir Wilson, esperto per gli affari economici e Mr. Strang direttore generale per la politica europea al Foreign Office. Alla stazione di Berchtesgaden imbandierata per la occasione il sottosegretario di Stato alla cancelleria del Reich dottor Meisner ha ricevuto il Primo Ministro inglese.

Nella piazza della stazione e lungo il percorso fino al grand Hotel, dove Chamberlain è sceso, una discreta folla dietro i cordoni della milizia delle S. S. ha salutato l'ospite. Al grand Hotel è stato riservato per Chamberlain ed il suo seguito un intero piano mentre tutto il resto dell'albergo è stato occupato da von Ribbentrop e da numerosi funzionari del Ministero degli esteri tedesco che l'accompagnano e dagli inviati speciali della stampa inglese ed americana, giunti da Berlino e da Londra.

Al suo passaggio per Monaco Chamberlain, oltre che dal ministro degli esteri del Reich e dagli ambasciatori, è stato salutato anche dal luogotenente generale del Reich per la Baviera, dal gauleiter bavarese e dal primo borgomastro di Monaco. Il percorso in treno speciale da Monaco a Berchtesgaden si è prolungato per oltre un'ora per dare modo a Chamberlain che aveva viaggiato per la prima volta in aeroplano di riposarsi dal lungo volo.

Chamberlain è giunto in vettura al Berghof alle 16.55. Hitler attendeva davanti all'ingresso. Era a capo scoperto e vestiva l'uniforme delle S. A., giacca bruna e calzoni neri. Prestava servizio d'onore una compagnia della guardia del corpo «Adolfo Hitler». Il Fuehrer si è fatto incontro a Chamberlain e lo ha salutato con una cordiale stretta di mano. Il Primo Ministro Chamberlain era accompagnato dall'ambasciatore britannico a Berlino Henderson, dal ministro degli esteri del Reich von Ribbentrop, da Sir Orazio Wilson e William Strang, dal sottosegretario agli esteri del Reich Weizsacker, dall'ambasciatore tedesco a Londra von Dirksen e dal capo del protocollo, barone von Dornberg, dal ministro di Stato Meisner e dal primo aiutante del Fuehrer maggiore Schmundt.

Il Fuehrer ha subito accompagnato alla sua residenza Chamberlain dove ha offerto un tè, al quale hanno partecipato tutte le personalità anzidette. Quindi hanno avuto inizio i colloqui ai quali ha preso parte anche il ministro degli esteri von Ribbentrop.

Chamberlain, questa sera, rientrando nel suo albergo ha fatto questa dichiarazione:

«HO AVUTO COL CANCELLIERE HITLER UNA CONVERSAZIONE MOLTO AMICHEVOLE. DOMANI RIPARTO PER LONDRA E MI PROPONGO DI INCONTRARMI NUOVAMENTE CON IL CANCELLIERE TEDESCO QUANTO PRIMA».

Parole di Chamberlain prima della partenza

LONDRA, 15.

Chamberlain, accompagnato da sir Orazio Wilson, e dal signor Strang, ambedue funzionari del Foreign Office, è partito su un aeroplano della «Imperial Airways» alle ore 8.35 dall'aerodromo di Heston. Alla partenza il signor Chamberlain ha fatto questa dichiarazione:

Fedele alla pace

«Vado ad incontrare il Fuehrer e Cancelliere perchè la situazione internazionale mi è parsa tale da rendere specialmente utile un contatto diretto fra noi due. La mia politica è stata sempre una politica di pace. La pronta adesione del Fuehrer alla mia proposta di visitarlo non potrà non rimanere senza risultato».

I giornali rilevano che il sig. Chamberlain si è recato in aeroplano a Berchtesgaden vestito precisamente come tutte le mattine quando fa la sua solita passeggiata nel parco di S. Giacomo, e cioè con cappello floscio, un soprabito leggero e l'immancabile ombrello col manico a gancio. Alla partenza dall'aerodromo erano presenti, insieme a vari ministri l'incaricato d'affari di Germania sig. Kordt accompagnato da un segretario dell'ambasciata. Il sig. Kordt si è fatto avanti salutando Chamberlain e gli ha detto: *«Mi congratulo con V. E. per la vostra magnanima iniziativa e vi prego di gradire l'augurio più cordiale».*

Il Re ritornato stamane da Balmoral, ha ricevuto a Buckingam Palace sir John Simon che nell'assenza del Primo ministro lo sostituisce. Più tardi il Re ha anche ricevuto il Ministro coordinatore degli armamenti sir Tomaso Inskip. Sir Simon nel pomeriggio ha poi ricevuto il lord «speaker» dei comuni. Si presume che egli abbia discusso la riapertura del parlamento che quasi certamente avverrà al ritorno di Chamberlain.

Dichiarazioni di Ciano

Alle ore 11 si sono adunati presso la sede degli uffici del comitato supremo per la difesa imperiale i ministri dei dicasteri delle forze armate. Erano anche presenti il capo dello stato maggiore gen. Gord, il ministro Halifax, il ministro degli interni sir Samuel Hoare ed i capi reparto dei dicasteri delle forze armate. La riunione è durata due ore.

Tutti i giornali mettono in rilievo il colloquio di ieri fra il conte Ciano e l'incaricato d'affari britannico. Il *Times* dice che dal punto di vista britannico quanto ha dichiarato il conte Ciano è incoraggiante. La *Yorkshire Post* scrive che è d'importanza capitale che la Germania non sia lasciata nel dubbio circa l'atteggiamento della Gran Bretagna: quindi il gesto di Chamberlain è tempestivo ed avrà il risultato prefisso.

Grande rilievo danno i giornali alla «Lettera aperta a lord Runciman» pubblicata questa mattina dal *Popolo d'Italia*. Il *Manchester Guardian*, al titolo «Mussolini e lord Runciman» scrive che è facile indovinare che l'autore dell'articolo è il Duce e sottolinea specialmente la frase della «Lettera aperta» ove si avverte che se mai la Germania dimostrasse di voler estendere alla parte ceca dello Stato cecoslovacco il suo dominio, in tal caso l'Europa avrebbe ragione di muoversi.

Il gen. Weygand, ispettore generale dell'esercito francese, è a Londra ma, a quanto affermano i giornali, in incognito. Egli è venuto secondo lo *Star* di propria iniziativa per caldeggiare un progetto per la costituzione di una milizia internazionale che dovrebbe avere l'incarico di mantenere l'ordine nelle provincie sudetiche in attesa di una soluzione del problema delle minoranze. Lo *Star* dice che il generale Weygand ha già incontrato molte importanti personalità inglesi, ma ha evitato di recarsi al ministero della guerra appunto perchè la sua missione non ha alcun carattere ufficiale.

Convegno a quattro?

LONDRA, 15.

L'Agenzia «Reuter» stasera osserva che il ritorno di Chamberlain non ha suscitato alcuna sorpresa. Si sapeva che era sua intenzione di avere oggi un primo scambio di idee preliminare con il Fuehrer. Data l'importanza dell'accordo di massima che intendeva discutere, il signor Chamberlain si era proposto di consultare il consiglio dei ministri prima di riprendere i contatti col Fuehrer. Si afferma che anche Daladier verrà a Londra sabato per conferire con il signor Chamberlain prima che questi ritorni in Germania. Nei circoli politici prevale questa sera un senso di ottimismo, che arriva perfino alla previsione di un probabile ristabilimento di contatti diretti fra i Capi dei Governi delle quattro Potenze occidentali.

La cronaca di Udine

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Esposizione delle bandiere

Domani sarà effettuato un esperimento generale

La Federazione dei Fasci di Combattimento dispone:

A TITOLO DI ESPERIMENTO GENERALE, IN ATTESA DELLE GRANDIOSE MANIFESTAZIONI DEI GIORNI 20 E 21 CORR. TUTTE LE FINESTRE DI TUTTE LE CASE, DOMANI SABATO 17 DALLE ORE 12 ALLE 21 SARANNO IMBANDIERATE.

IL SEGNALE DI ESPOSIZIONE SARA' DATO DALLA SIRENA DEL MEZZOGIORNO.

NELLA SERATA DI OGGI VENERDI' DALLE 19 ALLE 20 TUTTI GLI APPARTAMENTI E I NEGOZI SARANNO ILLUMINATI PER LE PROVE DI CARICO DI ENERGIA.

I CITTADINI TUTTI SONO INVITATI AD ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE COL PRESENTE COMUNICATO.

L'imminente visita del Duce a Udine costituisce un avvenimento tale da riempire l'animo di tutti i friulani di una gioia esaltante. Ma un'espressione della gratitudine e dell'amore col quale la nostra città accoglierà il Fondatore dell'Impero che ritorna dopo quindici anni nella Città dell'Annunciazione, deve esser data anche dalle più festose manifestazioni esteriori.

Tutta Udine risponderà unanime all'appello per mostrarsi al Duce in una veste che dica l'immensa gioia dei cuori e bandiere arazzi festoni adorneranno le nostre case, gli Istituti, gli edifici tutti, così da intonare gli addobbi a quelli predisposti e che ormai si mostrano in tutta la loro imponenza.

Una Commissione incaricata passerà in rassegna l'esposizione degli addobbi e delle bandiere e darà consigli e suggerimenti caso per caso.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Ispettorato Zona I.a e II.a Cividale

I Segretari Politici dei Fasci di Combattimento della 1.a e 2.a di Cividale sono convocati a rapporto presso la Casa del Fascio di Cividale sabato 17 settembre XVI alle ore 16.

Zona di Comeglians

I Segretari Politici dei Fasci di Combattimento della Zona di Comeglians sono convocati a rapporto dell'Ispettore Federale di Zona per domenica 18 corr. alle ore 16 presso la sede del Fascio di Comeglians.

Interverranno anche la Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili ed il Segretario Politico del Fascio di Villa Santina.

IL SEGRETARIO FEDERALE
G. RINALDI

Per il genetliaco del Principe Ereditario

Ieri, nella ricorrenza del genetliaco di S.A.R. il Principe di Piemonte tutti gli edifici pubblici e molte case private hanno esposto il tricolore.

Alla sera caserme e sedi di uffici sono stati illuminati.

All'augusto Principe i friulani hanno elevato l'augurio più fervido e devoto.

MILIZIA DICAT

Ordine di adunata

Domenica alle ore 8 precise, presso il Comando di Legione, adunata di tutti i componenti la Banda Legionale, Plotone Comando e della 121., 122., 123., 124. Batteria c. a. In uniforme completa per i provvisti, camicia nera per gli altri. Non sono tollerate assenze.

GIOVINEZZA FASCISTA

L'adunata generale delle organizzazioni femminili

Anche nelle organizzazioni femminili della Gil, come in tutte le altre organizzazioni dipendenti dal Partito, la fervida attesa per la venuta a Udine del Duce ha impresso non solo un ritmo accelerato, febbrile a tutti i preparativi riferentisi all'adunata, ma un tono di assoluta eccezione che richiama tutte le organizzate a quel senso di disciplina che caratterizza oggi l'italiano ed anche l'italiana di Mussolini.

Infatti è bastato un cenno sul giornale e l'invio di cartoline precetto perchè nel pomeriggio di ieri — presente l'ispettrice provinciale e le dirigenti — il vasto giardino dell'Asilo «Marco Volpe», risuonasse di voci argentine, si vestisse di gaiezza, si animasse festosamente.

E non era forse una festa per le centinaia e centinaia di Piccole e Giovani Italiane, di Giovani Fasciste ivi convenute, quasi tutte in divisa, pregustare a traverso le disposizioni loro impartite circa l'ora e il luogo di convegno, la gioia del privilegio loro affidato di fare ala al passaggio del Duce e per di più in primissima fila?

Con le giovani organizzate vi erano parecchi dei loro familiari, compartecipi anch'essi a tanta letizia, fors'anche preoccupati perchè alle loro figliole non manchi nulla di quanto prescritto, perchè ricordino l'ora ed il luogo dell'adunata; certamente invidiandole per non poter avere il loro ambito privilegio.

Sono parti apparentemente di poco conto ma che rivelano nel loro assieme, con quale trepidazione, scevra di esteriorità, il Duce amato, sia atteso fra noi, dal popolo particolarmente che in Lui riconosce il padre amoroso di tutti i giovani figli d'Italia.

Solo attraverso l'opera assidua e costante del commerciante al dettaglio il prodotto nazionale conquisterà il mercato del Paese.

Il Vice Comandante Federale ispezionerà i Giovani fascisti a Udine e in Provincia

Nel pomeriggio di sabato 17 corrente il Vice Comandante Federale GG. FF. ispezionerà i reparti armati ed i reparti ordinari dei giovani fascisti dei Gruppi Rionali della G.I.L.

I reparti si aduneranno per le ore 15 presso i rispettivi Comandi e successivamente si porteranno in Braida Bassi ove dovranno giungere per le ore 15.30.

Oltre ai reparti del 1° e del 2° Battaglione del 1° Gruppo Battaglioni affluiranno alla località di concentramento la compagnia tipo del G. R. «Gentile», la compagnia preaeronautica e la squadra ciclisti.

* * *

Il vice Comandante Federale GG. FF. nelle ore dei giorni sotto indicati ispezionerà i reparti dei giovani fascisti:

Ore 16 di sabato 17 corrente a Palmanova presso la Casa della G.I.L. i reparti dei Fasci di Bagnaria, Bicinicco, Castions, Gonars, Porpetto, Trivignano, Santa Maria la Longa, Palmanova.

Ore 17 di sabato 17 corrente a Cervignano presso la Casa della G.I.L. i reparti dei Fasci di Cervignano, Ruda, Aiello, Aquileia, S. Vito al Torre, Campolongo, Chiopris, Visco.

Ore 18 del giorno 17 corrente presso la Casa della G.I.L. di Aquileia i reparti di quel Fascio.

Ore 9 del giorno 18 corrente — domenica — presso la sede della G.I.L. di Latisana, reparti dei Fasci di Latisana, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Palazzolo, Muzzana, Pocenia.

Ore 11 del giorno 18 corrente — domenica — presso la sede della G.I.L. di S. Giorgio di Nogaro di reparti di quel Fascio.

Sarà tenuto rapporto ai Comandanti ed agli Ufficiali dei Giovani Fascisti.

I reparti armati effettueranno delle prove di addestramento.

Cassa malattie per gli Addetti al Commercio

Iscrizione barbieri, parrucchieri. — Si ricorda a tutti i datori di lavoro che abbiano dipendenti, barbieri, parrucchieri, portieri, viaggiatori e piazzisti di ditte industriali, l'obbligo che essi hanno di provvedere immediatamente alla iscrizione di detti dipendenti alla Cassa Malattie, secondo le istruzioni e i moduli già forniti.

A carico di coloro che non provvederanno entro il 20 corr. sarà provveduto ad applicare le sanzioni previste dalla legge. Per i barbieri l'iscrizione deve essere fatta tenendo presente che devono essere applicati i minimi salariali stabiliti dal contratto di lavoro. Per tutti l'iscrizione deve essere operata tenendo presenti i dipendenti che lavoravano il 1.o gennaio e scrivendo le successive assunzioni e i successivi licenziamenti fino ad oggi.

Contributi sindacali. — La Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio provvederà ad accertare e ad incassare per le ditte del settore del commercio e per incarico delle superiori Confederazioni e dell'Ente della Cooperazioni, i contributi sindacali obbligatori dovuti da datori di lavoro e prestatori d'opera a carico di ciascuna ditta. Per il 1938 l'accertamento e la riscossione ne verrà effettuata insieme allo accertamento e riscossione dei contributi di assicurazione di malattia per l'ultimo trimestre. Le ditte riceveranno istruzioni dalla Unione Commercianti.

BORSE DI STUDIO per orfani di guerra e di Caduti per la Causa

E' indetto un concorso per il conferimento di 500 borse di studio ridotte, al quale possono prendere parte gli orfani di guerra 1915-18 — A. O. I. — O. M. S. e di orfani di Caduti per la Causa Nazionale che hanno conseguita l'ammissione al 1. corso di scuola Media Inferiore o Superiore, ed al 1. corso di una Scuola Superiore nelle due sessioni di esami e che non siano in ritardo con gli studi o ripetenti.

In via transitoria potranno essere ammessi al concorso anche gli orfani attualmente maggiorenni che negli anni scolastici 1935-36 e 1936-37 abbiano conseguito l'ammissione alle scuole suaccennate in due sessioni di esami, purchè non ripetenti e non in ritardo negli studi.

La situazione degli orfani, nei riguardi dell'età, è considerata alla data della scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno pervenire alla Sede Centrale dell'Opera Nazionale entro il 10 ottobre prossimo corredate dai prescritti documenti su carta semplice.

Solennità religiose alle Grazie — la processione di Domenica

Domani, vigilia della festa dell'Addolorata, nel Santuario - Basilica della B. V. delle Grazie, alle ore 12 con funzione solenne, si darà principio al Perdono della Addolorata con l'indulgenza plenaria «Toties Quoties» che i fedeli possono acquistare tante volte quante visite faranno alla Basilica, e durerà sino a domenica sera.

Domenica 18, alle ore 10 messa solenne con musica celebrante mons. Dell'Oste, con panegirico. Alle 17.30 Vesperi solenni e tradizionale processione con il simulacro dell'Addolorata per le vie della parrocchia; infine benedizione impartita dal Vicario Generale, dalla gradinata della Basilica.

Cade dalla bicicletta

Jolanda Purino di 25 anni, di via della Valle, cadendo accidentalmente dalla bicicletta con la quale faceva ritorno dalla città, si produceva una ferita escoriata alla fronte, escoriazioni al gomito destro ed agli arti inferiori e conseguente stato di lipotimia. E' stata accolta all'Ospedale per quanto le lesioni siano di lieve entità.

Le norme per la vigilanza dei molini e dei panifici

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto Legge 2 agosto scorso contenente norme relative alla vigilanza sulle aziende molitorie e sui panifici.

E' fatto obbligo a tutti gli esercenti la industria molitoria, esclusi quelli di cui al R. Decreto Legge del 29 giugno 1933 XI, n. 806, relativo ai molini situati in alta montagna che macinano a reso integrale non più di 200 quintali all'anno, di tenere uno speciale libro bollato di carico e scarico nel quale dovrà essere registrato il movimento giornaliero del grano e degli altri prodotti che vengano immessi nei molini per la macinazione, con l'indicazione delle quantità macinate, dei quantitativi di sfarinati e di cruscami prodotti e di quelli usciti dai molini. Gli esercenti molini che producono per la vendita debbono registrare nel detto libro giornalmente le quantità e qualità di grano e di altri prodotti passati alla macinazione e degli sfarinati prodotti; nonchè la quantità e qualità dei prodotti e sottoprodotti della macinazione venduti e usciti dal molino con indicazione del nome del compratore. Mensilmente gli esercenti molini di cui sopra debbono inviare i dati riassuntivi del movimento verificatosi nel mese, in esatta corrispondenza con le registrazioni del libro di carico e scarico, al Ministero delle Corporazioni, all'Istituto centrale di statistica e al Consiglio provinciale delle Corporazioni della provincia in cui essi hanno sede.

A carico dei contravventori alle disposizioni del presente decreto e di tutte le altre norme in vigore per l'acquisto dei prodotti destinati alla macinazione e per la produzione e la vendita dei prodotti e sottoprodotti della macinazione, come pure per la produzione e vendita del pane, è applicabile l'ammenda fino a 20 mila lire e nei casi più gravi l'arresto fino a 6 mesi. Inoltre il prefetto della provincia in cui ha sede l'azienda del contravventore può disporre la chiusura dell'esercizio per un periodo non superiore a 15 giorni, con l'obbligo per il datore di lavoro del pagamento degli stipendi e dei salari spettanti ai dipendenti.

Quando il provvedimento di chiusura temporanea della azienda sia giudicato insufficiente rispetto alla gravità della trasgressione compiuta, può essere disposta anche la requisizione dell'azienda stessa con decreto del prefetto, nel quale saranno stabilite le modalità di esecuzione.

Qui si parla di biciclette...

Naturalmente si parla di biciclette rubate. Diamo i nomi degli appiedati ed i luoghi ove sono stati commessi i furti.

I derubati sono: Narciso Buiatti di Augusto di 22 anni, in viale G. Leopardi — Odorino Marta di Tatale di 15 anni, in Piazza Umberto I — Angelo Fabbro di Antonio di 45 anni, fuori delle Regie Scuole Industriali — Regina Pertoldi di Ernesto di 18 anni, fuori del palazzo delle Poste — Ianci Feruglio di 21 anni, pittore da Feletto, nel cortile del palazzo Beretta. Quest'ultimo sul manubrio della bicicletta aveva lasciata appesa la giacca, nelle tasche della quale c'era un orologio d'argento un portafogli con documenti, una penna stilografica ed altri oggetti personali.

Una ferita infetta

Il macellaio Giacomo De Marco di 49 anni, di via Giovanni d'Udine, l'altro giorno tagliando un pezzo d'osso si produceva accidentalmente una ferita al dito indice della mano destra. Sopravvenuta infezione doveva ricorrere al medico di guardia dell'Ospedale dott. Nigris il quale giudicava la lesione guaribile in una dozzina di giorni.

Si ferisce ad una mano con una bottiglia

Ines De Vit di tre anni dimorante in via Cormor Alto, mentre correva tenendo stretta nella mano sinistra una bottiglia, inciampava e cadeva a terra. Nella caduta mandava in pezzi la bottiglia ed un frammento di essa le produceva una ferita da taglio al palmo della mano stessa. All'Ospedale è stata giudicata guaribile in otto giorni.

Un bimbo morsicato dal proprio cane

Ieri nel pomeriggio veniva medicato all'Ospedale il piccino Antonio Della Rosa, dimorante in via Cividale, per ferite lacero strappate alla gamba sinistra, giudicate guaribili dal dott. Nigris in una settimana. Il piccino era stato poco prima morsicato dal proprio cane col quale stava giocando.

Nozze

Il camerata Teseo Facini, della Vecchia Guardia udinese, ha impalmato ieri a Bologna la leggiadra signorina Jole Fiori.

Al camerata Facini ed alla sua sposa gentile — ai quali sono pervenuti numerosi doni e messaggi augurali — giunga il nostro fervido voto.

La disciplina dei prezzi delle merci, degli affitti e dei servizi

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto Legge del 16 giugno scorso contenente norme per la disciplina dei prezzi delle merci, dei servizi e degli affitti.

Il decreto stabilisce, tra l'altro, che il Comitato Corporativo centrale, allo scopo di evitare perturbamenti del mercato e ingiustificati inasprimenti del costo della vita, ha facoltà di fissare per le merci di qualsiasi natura i prezzi massimi di vendita. In tutti i casi nei quali si sia provveduto a tale fissazione, è vietato vendere a prezzi superiori a quelli che sono stati stabiliti.

Le Corporazioni, nell'ambito della rispettiva competenza, possono essere chiamate ad esaminare le questioni relative ai prezzi di merci e di servizi. Esse possono provvedervi anche per mezzo dei Comitati consultivi o dei Comitati corporativi. In caso di necessità e urgenza, le facoltà spettanti al Comitato corporativo centrale sono demandate al ministro per le Corporazioni. I Comitati di Presidenza dei Consigli provinciali delle Corporazioni, sulla base e entro i limiti delle disposizioni date dal Comitato Corporativo centrale, o in caso di necessità e urgenza dal ministro per le Corporazioni, provvedono all'accertamento, alla determinazione e al controllo dei prezzi nell'ambito delle rispettive provincie.

E' prorogato fino al 31 dicembre 1940 XIX il divieto di aumentare i prezzi corrisposti alla data del 5 ottobre 1936 per la locazione degli immobili urbani e dei fondi rustici anche se altri inquilini o affittuari succedono nel godimento dell'immobile. E' prorogato altresì fino al 31 dicembre 1940 il divieto per gli affittacamere di aumentare i prezzi applicati al 1. settembre 1936.

Ogni patto con il quale sia convenuto un prezzo superiore a quello corrisposto al 5 ottobre 1936 è nullo di pieno diritto. E' inoltre sospesa fino al 31 dicembre 1940 la efficacia delle clausole contrattuali, in qualunque tempo stipulate, per effetto delle quali la misura dell'affitto debba essere variata in base a mutamenti di determinati elementi, in quanto, per efetto della applicazione di dette clausole, la misura dell'affitto venga a risultare superiore a quella corrisposta al 5 ottobre 1936.

L'affittuario entro un anno dalla fine della locazione può ripetere quanto abbia corrisposto in eccedenza.

Per gli immobili, ai quali dopo il 5 ottobre 1936 siano state apportate trasformazioni o migliorie escluse però le opere di ripulitura, manutenzione e altre simili, il pretore può, a istanza del locatore, consentire che alla pigione venga aggiunta una quota commisurata alla spesa sostenuta dal locatore.

I prezzi che gli alberghi, le pensioni e le locande dovranno obbligatoriamente praticare negli anni 1939 e 1940 saranno fissati dal ministro della Cultura popolare. Fino al 31 dicembre 1940 sono prorogate le disposizioni contenute nel 1. comma dell'art. 2 e dell'art. 3 del decreto legge del 18 gennaio 1937 numero 244.

E' sospeso per tutto l'anno 1939 l'obbligo della denuncia dei prezzi da parte degli esercenti di alberghi, pensioni e locande, ad eccezione di quelli di nuova apertura.

Sino al 31 dicembre 1940 è vietato di apportare aumenti ai prezzi e alle tariffe praticati alla data del 5 ottobre 1936 per la fornitura di acqua, di energia elettrica e di gas, per qualunque uso, nonchè alle tariffe vigenti per i servizi pubblici di trasporto di persone e di cose gestiti da Enti autonomi provinciali, comunali o consorziali, da Società o da privati.

I MERCATI — I prezzi delle verdure e delle frutta

Prezzi massimi fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine per i giorni 15 e 16 settembre 1938-XVI.

Verdure: Aglio all'ingrosso da L. 120 a 150; al minuto da L. 1.60 a 2 — Bietole da 20 a 30; da 0.35 a 0.45 — Cappucci da 35 a 40; da 0.50 a 0.60 — Cavoli da 40 a 60; da 0.55 a 0.85 — Cicoria da 20 a 30; da 0.30 a 0.45 — Cipolla nostrana da 40 a 60; da 0.55 a 0.85 — Cipolla di altre provincie da 60 a 75; da 0.85 a 1.10 — Carote da 30 a 40; da 0.45 a 0.60 — Fagioli comuni da 60 a 70; da 0.80 a 100 — Fagioli rossi da 80 a 110; da 1.10 a 1.50 — Fagiolini da 90 a 100; da 1.20 a 1.40 — Cipolline da 200 a 220; da 2.45 a 2.60 — Melanzane da 100 a 120; da 1.40 a 1.70 — Indivia da 50 a 70; da 0.70 a 0.95 — Insalata grande da 80 a 100; da 1.25 a 1.40 — Patate nostrane da 30 a 35; da 0.40 a 0.45 — Patate gialle a 40; a 0.50 — Patate americane a 90; a 1.40 — Pomodori di altre provincie da 30 a 50; da 0.40 a 0.70 — Peperoni comuni da 30 a 40; da 0.45 a 0.55 — Peperoni piccoli da 70 a 100; da 1.10 a 1.50 — Peperoni gialli a 150; a 2.10 — Radicchio verde da 80 a 100; da 1.10 a 1.40.

NOTE STATISTICHE del giorno 14 settembre XVI

Emigrati 5.
Immigrati 12.
Ricoveri ospedalieri 8.
Tessere sanitarie provvisorie 6.
Tessere sanitarie provvisorie 6.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico 190.
Libretti di lavoro a minorenni 0.
Libretti di lavoro a maggior. 1.
Operai collocati al lavoro 17.

La scomparsa di Antonio Moretti

Si è spento iersera, dopo brevi giorni di malattia, Antonio Moretti, proprietario della agenzia libraria e rivendita di giornali in piazza Vittorio Emanuele. Egli segue nella tomba, a pochi mesi di distanza, la diletta consorte.

Egli aveva ereditato dal compianto genitore e avviato a sempre maggiori sviluppi l'azienda che è la più antica del genere nella nostra città. Per la sua bontà d'animo e per la sua onesta attività Antonio Moretti godeva generali simpatie e perciò la notizia imprevista della sua fine susciterà largo cordoglio.

Alle figlie, al fratello residente a Milano ove dirige un importante istituto assicurativo, alle sorelle, ai generi ed ai congiunti tutti dell'estinto le nostre più sentite condoglianze.

Gettato a terra da un ciclista

Il piccolo Giorgio Scilipotti di 5 anni di via Grazzano, ieri mattina nei pressi di casa sua, veniva accidentalmente urtato da un ciclista e gettato a terra. Nella caduta il piccino riportava una ferita lacera alla testa guaribile in una settimana.

IL GIORNO

Calendario

Venerdì 16 settembre (250-106). S. Eufemia.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 15: temperatura massima 25.8 alle ore 12.30; minima 16.2 alle ore 5.50.

Pioggia mm. 10.8.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: In generale peggioramento con nebulosità ovunque in aumento e pioggie sparse temporalesche specie sull'Italia settentrionale.

La radio

Gruppo Roma. Ore 21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «Falstaff» commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi.

Gruppo Milano. Ore 21: «Stenterello», operetta in tre atti di Alfredo Cuscinà.

Gruppo Firenze. Ore 19.20: «In giro per il mondo» Monte Amiata, Tristan da Cunha, Budapest, California. Radiofantasia di Lucio Basilisco. — Ore 19.50: Impressioni e commento sul Giro ciclistico dei Tre Mari. — Ore 20.30: Concerto diretto dal maestro Antonio D'Ajala. — Ore 21.40: «Un trono per burla», fantasia musicale di Sala e Bondioli, musiche di De Lupez.

In cucina

Salmone. — Preparato il salmone, lardellatelo con sottilissimo lardo e fate cuocere in vino bianco con due cucchiaiate di buon sugo che lascerete cadere raffreddato perchè divenga ben giallo. Quando è cotto, passatelo sul piatto che avrete guarnito con salsa alla finanziera mettendovi crostini, gamberi e tartufi, e servite caldo.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo; pasta e fagioli; pesce in umido e fritto; tonno, rodoletti, polenta, contorni.

Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; frittata con o senza marmellata; vitello; contorni.

Trattenimenti

GIARDINO MORETTI - Udine — Danze, ore 21, Orchestra Lana.

STATO CIVILE DI UDINE

15 Settembre XVI

Nati: 3
di cui 6 di altri Comuni
Morti: 3
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Minen Omelia di Daniele; Piani Ermes di Cirillo; Sanvicotti Bianca di Luigi.

Morti

Calligaro don Faustino fu Angelo anni 62 sacerdote; Stibel Rosa fu Giuseppe ved. Cruciatti anni 87 casalinga; Visentin Emilio fu Antonio anni 37 bracciante.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *Cinema e Varietà.* Primo grande spettacolo misto. Schermo: *Pronto per due* con Barbara Stanwyck e Hebert Marshel. Scene: «Fantasie comiche Max» con Cordero e 20 artisti. Successo. Ore 17.

SAVOIA — *IL SEPOLCRO INDIANO* — Spettacolo affascinante, meraviglioso. Con Kitty Jantzen, La Jana, Fritz Van Dongen.

IMPERO — *SONO STATO IO* — Comicissima commedia creata per l'interpretazione di Edoardo, Titina, Peppino; i tre celebri fratelli De Filippo. Novità di grande successo.

CECCHINI — *LA CARICA DEI 600* — Dramma di ardimento con Errol Flynn.

FASCISMO COSTRUTTORE

L'ascesa del Friuli nella produzione frumentaria

Insieme col resoconto della seduta del Comitato permanente del grano, nella quale il Duce annunziava in quintali 80.818.270 il raccolto granario nazionale del 1938, è stato pubblicato in questi giorni lo specchio della produzione nelle singole 94 provincie del Regno, raffrontata con quella del 1937. Udine vi figura con quintali 698.590, contro quintali 762 mila 740 dell'anno precedente.

Altre provincie hanno un raccolto che differisce di poco, in più o in meno, da quello dello scorso anno.

Il giornale « L'Agricoltura Fascista » commentando i dati resi pubblici dai giornali politici, specialmente sotto il punto di vista dello incremento produttivo raggiunto, citava a titolo d'onore, fra alcune altre, la provincia di Udine che, da una media di quintali 7,7 per ettaro di frumento segnata nel periodo 1876-1881, è salita a quintali 16,8 nel periodo 1931-36.

Anche senza risalire a un sessantennio addietro, possiamo guardare con soddisfazione al cammino percorso da un quarto di secolo, e specialmente da quando, con l'avvento del Fascismo, il Governo prese di fronte il problema della produzione granaria, deciso a risolverlo nel senso di assicurare al Paese il proprio normale fabbisogno.

Non occorre consultare le statistiche per ricordare, come tutti gli agricoltori ricordano perfettamente, che, anteguerra e nell'immediato dopo guerra, la produzione unitaria del frumento si aggirava sui tre o quattro quintali per campo friulano; solo superandosi di qualche poco questa media in annate favorevoli o presso agricoltori di eccezione. Nel triennio 1910-1911-1912 la media unitaria fu precisamente, secondo le statistiche, di quintali 12,4 per ettaro, raccogliendosi mediamente, in provincia di Udine, quintali 326 mila di grano da 26 mila ettari destinati a questa coltura.

La « Battaglia del Grano », diede, anche nella nostra provincia, un impulso decisivo verso il perfezionamento e l'incremento della produzione. Già nel 1931, sesto anno della nobilissima gara, nella cerimonia di premiazione dei vincitori si potevano annunciare queste cifre molto significative: media unitaria del quadriennio 1918-21 quintali 11 per ettaro; media unitaria del quadriennio 1922-25 quintali 12 (non è ancora iniziata la Battaglia del grano); media unitaria del quadriennio 1926-29 (primo periodo della Battaglia del grano) quintali 15; media unitaria dell'anno 1930 quintali 16,6; dell'anno 1931 17.9. Quest'ultima superava quella di quintali 17.5 avutasi nell'anno 1929, annata a decorso straordinariamente favorevole. La produzione complessiva, in detto anno 1931, risultava di quintali 555.000 superando in Friuli, per la prima volta, il mezzo milione di quintali.

Nel 1932 tocchiamo i 600 mila q.li con una media unitaria di quintali 16, pure essendo stato alquanto sfavorevole l'andamento stagionale; raccogliamo quintali 732 mila nel 1933 con una media unitaria di quintali 21.1.

Un brusco salto indietro si deve lamentare nel 1934, causa l'insistente e grave avversità della stagione, che danneggiava le coltivazioni granarie in tutta Italia, ma in nessuna provincia in proporzioni così disastrose come in Friuli, portando ad una perdita valutata del 43 per cento. Non si raccolsero che 396 mila quintali; appena 12,8 a ettaro. Se non fossero stati già diffusi i buoni metodi colturali, si sarebbe raccolto molto meno; basti pensare che una simile media unitaria rappresentava un buon raccolto nelle più favorevoli annate di anteguerra.

Nel 1935 raccogliamo quintali 616 mila con una media di quintali 17; nel 1936, altra annata sfavorevole, quintali 571,360 con una media di q.li 15,4; nel 1937 q.li 762.740 con una media di 19,9: è la massima produzione globale che abbia mai raggiunta la provincia di Udine. Nel 1938, infine, malgrado le pessime previsioni che si facevano sull'esito della campagna granaria, raggiungiamo, come già detto, quasi 700 mila quintali con la media unitaria di quintali 19,7 (compresi i frumenti primaverili o marzuoli).

Vogliamo più che sperare, ritenere per certo, che il racolto normale si consolidi, per alcuni anni, sui 700-750 mila quintali o la media unitaria sui 20 per ettaro. Si constata, ad ogni modo, fin d'ora che la provincia di Udine, ha pressochè raddoppiato la prouzione di anteguerra il che permette di affermare che gli agricoltori hanno fatto il loro dovere, rispondendo con disciplina al comandamento del Duce.

E' doveroso notare che l'aumento nel prodotto globale è dovuto anche, in parte, alla aumentata superficie a grano, in conseguenza sia del l'accresciuto territorio provinciale, sia della messa in coltura di nuove terre bonificate, sia ancora della spinta data dal fattore economico all'allargamento della coltura; ma questo allargamento si è mantenuto in limiti relativamente modesti, mentre il fattore principale dell'incremento della produzione è dovuto ai miglioramenti introdotti nella coltura, alla applicazione cioè della moderna tecnica agraria e sopratutto: adozione delle razze elette, lavorazioni appropriate, larghe e razionali concimazioni.

Noi in Friuli, per le nostre condizioni di clima e di terreno non potremo mai competere per la produzione frumentaria, con altre provincie italiane più favorite dalla natura, le quali già oggi toccano medie unitarie elevatissime, nè si può contare su un grande aumento della superficie a grano, data l'importanza preminente che conserva presso di noi la coltura del granoturco, per la quale il Friuli è fra le prime provincie italiane; ma è certo che vi è ancora, anche per noi un largo margine che può essere superato. Il concorso nazionale del grano ci dice che in moltissimi casi i 30-35-40 quintali sono ottenibili e sono stati ottenuti da bravi agricoltori friulani.

Quindi, stabilizzata in un primo tempo la produzione media sui 20 quintali a ettaro, dobbiamo puntare decisamente sulla media di 25. Vi dobbiamo arrivare e vi arriveremo.

E. Marchettano

Udinesi!

E' con senso di profonda commozione che io sono tornato stassera attraverso le vie dell'aria alla vostra cara e nobile Città.

Voi ricordate come il grido che riassume la fede, la speranza e la grandezza della razza fu gridato qui: ROMA!

E tutti voi e le generazioni nostre capirono il bisogno della Marcia sulla Capitale.

Ora noi teniamo Roma e la teniamo.

Udine, li 23 maggio - Anno I.

La distilleria di Cervignano

Tra le opere che il Friuli ha allineato in questi ultimi tempi, oltre alla poderosa massa dei cantieri di Torre di Zuino, è la distilleria di Cervignano per produrre alcool carburante dalle barbabietole zuccherine. Questo grande stabilimento industriale che aumenterà anche la produzione delle bietole, è stato costruito nella primavera estate dell'anno XV, in soli sei mesi ed è dovuto alla Società Italiana per la industria degli zuccheri, poderoso organismo che già aveva realizzato durante l'assedio economico lo zuccherificio di Littoria e le distillerie per alcool carburante di Mirandola e di Rovigo.

La nuova distilleria cervignanese può ritenersi un modello del genere ed ha il vanto di impianti e macchinari italianissimi e moderni.

Rileviamo che per l'insegnamento e la propaganda della bieticoltura e dei suoi enormi vantaggi diretti e indiretti, agli agricoltori, ai mezzadri e ai contadini della Bassa Friulana, tutti inclini per secolare consuetudine a considerare la coltivazione estensiva del granoturco come base dell'agricoltura, la Distilleria del Friuli si valse di esperti bieticoltori che — fra difficoltà innumerevoli di ambiente e di clima — la primavera ed estate del 1937 resterà memorabile per la eccezionale piovosità — svolsero opera proficua.

Nella costruzione dei fabbricati, delle strade, della banchina fluviale e dei silos, che benchè ostacolata dal maltempo procedette con rapidità eccezionale, furono occupati dal marzo all'agosto del 1937 oltre 700 operai.

Nell'impianto del macchinario, svoltosi con insuperabile celerità, nonostante le difficoltà spesso molto gravi di rifornimento dei materiali metallici, vennero adibiti dal giugno all'agosto del 1937 N. 400 operai della industria che percepirono globalmente mercedi per un milione di lire.

La Distilleria del Friuli ha agito ed agisce, per precisa volontà dei suoi dirigenti, in pieno quadro autarchico, non solo perchè produce alcool carburante indispensabile alla vita della Nazione, ma anche perchè ha fatto costruire in Italia, da tecnici e operai italiani; interamente il macchinario e gli impianti dello Stabilimento di Cervignano; ha installato un grandioso e perfetto impianto termico espressamente studiato e costruito per bruciare esclusivamente carboni nazionali; conduce con scrupolosa diligenza una serrata lotta contro gli sprechi, evitando con particolari processi tecnologici ogni perdita di zucchero e di alcool, e curando la razionale conservazione dei residui di barbabietole che costituiscono un prezioso alimento per il bestiame; concorre nel modo più efficace alla « Battaglia del Grano » consentendo insegnando e propagandando la bieticoltura, per merito della quale le produzioni medie di frumento vengono notevolmente elevate; contribuisce all'affrancamento dell'acquisto di bestiame dall'estero; ponendo a disposizione delle aziende agricole i residui di barbabietole che, usati come foraggio, consentono l'aumento dei capi di bestiame sia come numero che come peso.

La Distilleria del Friuli ha tenuto presente la eventualità di una prossima trasformazione del suo stabilimento di Cervignano in zuccherificio con raffineria; per tale scopo ha già installato macchinario di capacità adatta per questa industria. Se dopo i risultati, che si prevedono ottimi per la campagna in corso, gli agricoltori friulani porteranno la coltivazione della barbabietola zuccherina da 1000 ad oltre 2000 Ha., tale trasformazione si renderà possibile ed allora il vantaggio, già notevolissimo, derivante dalla costruzione della distilleria, aumenterà, anche e specialmente per la mano d'opera locale, giacchè è noto che per la coltivazione di un ettaro di barbabietole e per la successiva lavorazione del prodotto necessitano annualmente e nel complesso delle operazioni ben 180 giornate lavorative.

Si calcola che circa 17 mila ettari di terre nuove di bonifica della Bassa friulana, ed almeno altri 15 mila di terre vecchie o comunque appoderate possano alimentare la nuova distilleria di Cervignano, includendo la bietola da zucchero nelle colture.

Il nuovo stabilimento costruito dalla Società Italiana per l'industria degli zuccheri che ha accettato l'invito rivoltole dalle gerarchie friulane, costituisce quindi un pregevole apporto ella battaglia per la autarchia e fa onore al Friuli.

Verso il Duce che torna si protende l'anima del Friuli

A Palmanova

Palmanova renderà omaggio al Duce addobbandosi secondo il concetto rispondente sopratutto alla tradizione di antica fortezza veneta.

Alla porta Udine sarà schierato un reparto militare mentre dagli storici spalti tuonerà il cannone. Borgo Udine sarà allietato da grandi festoni trasversali che si susseguiranno ogni dieci metri. All'ingresso della vasta piazza, al cui centro sventola su gigantesco pennone il tricolore, si schiereranno i reparti armati del Presidio militare e su apposite batterie si ammasseranno da un lato i Figli della Lupa e dall'altro le gagliarde organizzazioni giovanili.

Al centro, di fronte al glorioso stendardo dell'«Alessandria» sorgerà una ara piramidale che mostrerà in un tripudio di colori tutti i vessilli delle organizzazioni fasciste. Militi, Camicie nere, donne fasciste, lavoratori dopolavoristi e la folla che si adunerà da tutti i Comuni contermini, formeranno un superbo ammassamento che acclamerà il Fondatore dell'Impero per ripetergli la sua infinita devozione e lo slancio della gratitudine.

Sulla moltitudine sovrasteranno orifiamme e bandiere sventolanti da altissime antenne, disposte nell'ordine adoperato ai tempi della Repubblica Veneta.

Il clamore del popolo accompagnerà il Duce lungo borgo Aquileia addobbata festosamente, fino alla Porta. Quivi renderà gli onori un altro reparto armato e saranno schierate altre organizzazioni ed altra folla.

Intanto Palmanova, che sarà fasciata di bandiere, arazzi, orifiamme, festoni in tutte le sue caratteristiche strade, vive ore di intensa ansia, nel fervore dei preparativi. Nella Loggia dedicata ai Caduti in guerra saranno collocate, a ricordo storico del grande evento, cinque gigantesche «lunette» in ferro, del peso ognuna di 20 quintali, originali della Repubblica Veneta allorchè erano poste alla sommità dei cancelli in ferro, all'ingresso delle porte della città fortificata.

Al tripudio di popolo faranno eco le bande militari e dopolavoristiche.

Ma non solo il centro della zona si prepara con intenso fervore bensì anche tutti i paesi vicini ove sorgeranno archi e si stenderanno diciture col lapidario stile mussoliniano.

A Cervignano

Da vari giorni la popolazione cervignanese vive nell'incontenibile giubilo per l'imminente grande evento. Il Duce troverà la gentile cittadina tutta rimessa a nuovo; ogni casa, ogni sede di enti ed organizzazioni sono stati rinfrescati con varie tinteggiature e in vari cantieri si intensifica il lavoro per preparare gli addobbi.

Già prima dell'abitato, verso il crocevia, delle rotonde alte antenne sorreggeranno labari e bandiere nel primo, glorioso saluto. Altre bandiere, orifiamme e pavesi allieteranno le vie principali mentre enormi striscioni riportanti scritte di saluto che risalteranno a caratteri d'oro su bordo bleu Savoia, saranno distese all'ingresso della cittadina e lungo le vie.

Particolarmente all'ingresso e nei pressi della Casa della GIL, della distilleria friulana e dell'ambulatorio della Mutua per i lavoratori dell'industria, sono predisposti speciali addobbi consistenti in gruppi di alte antenne bianche e blu sormontate da aquile e da « M » dalle quali garriranno grandi pennoni coi colori della Patria del Comune di Cervignano e bandiere nere con il Fascio Littorio in giallo oro.

Ma, oltre a queste decorazioni particolari, Cervignano sarà tutta un palpito di bandiere e di drappi ai quali sarà pure affidata l'espressione del gioioso, fervido entusiasmo della popolazione.

A Cervignano si concentreranno le Camicie nere, le organizzazioni fasciste, combattentistiche e patriottiche, musiche di tutta la zona e del latisanese che, insieme al popolo lavoratore si ammasseranno e si schiereranno per tributare al Fondatore dell'Impero tutta l'ardente loro riconoscenza e l'immutabile devozione.

I principali ammassamenti avverranno in piazza Indipendenza dinanzi al Municipio ove converranno i Fasci e le popolazioni del Latisanese; dinanzi all'ambulatorio dove si schiereranno i combattenti e le associazioni d'arma; sul piazzale della Casa della Gil, dove il Duce riceverà il primo saluto delle Gerarchie locali e l'acclamazione della Gioventù del Littorio del Mandamento; sulla piazza Vittorio Emanuele III° che adunerà i fascisti della zona e un folto gruppo folcloristico; dinanzi alla distilleria sul cui piazzale si ammasseranno le maestranze con le loro famiglie, i bieticoltori della zona e rappresentanze dell'associazione nazionale bieticoltori con labaro provenienti da Bologna e tutti i direttori dei zuccherifici del Consorzio italiano per la produzione dello zucchero e dell'alcool bieticolo che ha sede in Genova.

Dopo la visita del Duce ad Aquileia, un altro imponente ammassamento sulla piazza Emanuele Filiberto e lungo via 24 Maggio eleverà al Capo il rinnovato grido di gioia e di passione col giuramento di seguirlo verso tutte le mete che Egli vorrà indicare.

Ad Aquileia

La città romana, austera e fulgida nei suoi ricordi imperiali tributerà al Fondatore del risorto Impero l'omaggio più fervoroso. Grandi bandiere, orifiamme, pennoni e gagliardetti adorneranno tutte le vie e le case assumeranno l'aspetto di una viva fioritura di tricolori che ovunque porteranno la nota più gaia e vivace. Un arco trionfale romano sorgerà sulla via Giulia Augusta alle porte della città.

La Basilica di Popone, i millenari monumenti che ci tramandano la grandiosità del primo Impero, il Cimitero che custodisce i dieci Militi Ignoti, la salma di Randaccio e i morti primi, rimarranno senza addobbi nella loro immanente austerità.

Aquileia romana che riassume la storia antica e recente è pervasa della più intensa emozione nella attesa dell'auspicato evento. Le popolazioni, con le Camicie nere, le organizzazioni dei reduci di tre guerre, le formazioni giovanili, formeranno una massa acclamante e appassionata.

Da Aquileia salirà al Capo il mistico cantico che promana dalle sacre vestigia di Roma e la voce che consacra i recenti allori dell'Italia di Vittorio Veneto e del Littorio.

A Cividale

Il vetusto *Forum Iuli*, dalle antiche tradizioni romane, che è fiero della statua di Giulio Cesare, suo fondatore, donata dal Duce, è festante per l'imminente visita del Duce in Friuli e si prepara a rendere omaggio al Fondatore dell'Impero nel più fervido slancio.

Tutta la città apparirà trasformata e abbellita da una serie di pennoni, antenne, arazzi, e da una duplice fila di festoni tricolori e neri col Fascio littorio che scenderanno dall'alto delle case a decorarne le facciate Tutte le case sono state tinteggiate e quelle di particolare carattere artistico hanno riavuto le tinte originali, insieme al ripristino dei caratteri architettonici.

Alla Loggia Comunale sono state dedicate speciali cure. Tolta la gradinata esterna di accesso agli uffici, sono stati riaperti i due loggiati trecenteschi che hanno ridato l'antica forma al complesso dell'edificio comunale.

Il ponte sul Natisone e le strade sono stati restaurati e, sul ponte si sono ricostruiti i parapetti in pietra nella primitiva forma. Piazza Diaz ove sorge la Casa del Fascio è stata riattata convenientemente.

L'ingresso di Cividale, dalla strada statale di S. Pietro vedrà un complesso di antenne sormontate da aquile e recanti grandi bandiere tra le quali spiccheranno diciture di saluto. In alto, attraverso la via, decine di fiamme nere triangolari si incrocieranno orizzontalmente adorne dei nomi delle battaglie per la conquista dell'Impero e dei luoghi che videro Mussolini combattente.

Ai lati del monumento a Giulio Cesare, sorgeranno dodici grandi insegne romane che avranno vicino un grande tripode dal quale saliranno delle fumate. Ivi il Podestà offrirà al Duce uno spadone del Patriarca Marquardo, riproduzione di quello originale che serve per la tradizionale Messa detta dello Spadone. Nel contempo sarà inaugurato il gonfalone della Città Ducale assegnato dal Duce a Cividale e decorato dalla croce di guerra al valor militare.

Alla Casa del Fascio, che avrà il rito inaugurale il Fascio Femminile offrirà al Capo per la figlioletta Anna Maria un esemplare in miniatura, della cucina friulana con alare e arnesi, pregevole opera in ferro e rame, eseguito da artigiani cividalesi.

Tutte le vie saranno un trionfo di colori e l'addobbo sarà più imponente lungo tutta la via che porta all'Istituto Orfani delle Camicie nere che si mostrerà festosamente adorno e in veste rinnovata per le trasformazioni e gli ampliamenti già iniziati.

Le popolazioni della montagna e della pianura converranno a Cividale e costituiranno un grandioso ammassamento in città e nei viali periferici. Col popolo saranno rappresentanze dell'Esercito e della Milizia, gerarchie e istituzioni del Regime e combattentistiche con le insegne e le musiche che formeranno così un vasto blocco vibrante di entusiasmo e di fede.

Cividale e il Cividalese riaffermeranno così, l'inestinguibile amore e devozione al Capo cui sono fieri di elevare il primo saluto della terra friulana.

Il Tempio Ossario

Udine che ha avuto l'alto onore di essere la Capitale della guerra, è fiera di venerare oggi nel maestoso Tempio Ossario le salme dei gloriosi Caduti, provenienti dai cimiteri di guerra, dai luoghi sacri ove il soldato italiano raccolse le vittorie più fulgide.

Il grande Tempio è già mèta di devoti pellegrinaggi e in questi giorni si adorna austeramente per essere degno dell'imminente evento.

Come è noto, il Tempio ospita oltre 25 mila salme e la sua struttura materiale imponente si addice all'alto significato spirituale. Il Tempio comprende due chiese distinte: l'inferiore o cripta e la superiore. La cripta è forse la più ampia d'Italia: misura m. 5,65 di altezza, m. 60 di lunghezza e m. 18 di larghezza. I sedici enormi pilastri che la sorreggono sono rivestiti di travertito; tutto uno specchio di marmi bellissimi riveste le pareti, i cunicoli, le cappelle e il pavimento.

I nomi dei Caduti si staccano, sulle lastre marmoree che ricoprono i loculi. Quando dalla vasta scalea di marmo nero si scende nella cripta, l'impressione che se ne riceve è quanto mai suggestiva e impressionante.

Le file dei tumuli corrono lungo la fascia delle absidi, rivestono le pareti dei cunicoli, si internano nelle cappelle ricavate nel vuoto dei giganteschi pilastroni sui quali gravita la massa enorme della cupola.

I morti senza nome sono raccolti in due cappelle chiuse da una parete di marmo con la scritta: «Eroi ignoti».

La luce velata che penetra dalle finestre tombali, il tremulo chiarore dei ceri e delle lampade danno allo ambiente un fascino misterioso che afferra e commuove.

Il Tempio superiore assume la sua straordinaria grandiosità dalle tre absidi sormontate dalla cupola e dalla fuga di trenta colonne rivestite di marmo rosso di Verzegnis un marmo di una bellezza e di un effetto sorprendenti.

La cupola, che si slancia a 67 metri di altezza, ha il diametro di m. 21 ed è rivestita nell'interno di 256 cassettoni.

Queste cifre sono più che sufficienti a rilevare la mole gigantesca, ad intuire l'arditezza della costruzione.

Intorno al tamburo della cupola si apre un'ampia galleria che riceve luce da sedici finestroni basilicali e che dà accesso ai ballatoi esterni, stupendo belvedere dal quale si domina tutto il Friuli dai monti al mare, e dal quale si scorgono i campi di battaglia verso l'Isonzo, ove caddero i nostri prodi.

Le tre navate interne e le cappelle che corrono ai loro fianchi scintillanti di marmi bellissimi, i cassettoni delle volte chiari ed armonici preparano l'occhio alla severa grandiosità del coro e delle absidi laterali che lanciano i loro archi possenti ed arditi a sorreggere la cupola gigantesca.

Nel centro, sotto la cupola, s'erge l'altare dalla linea semplice eppure solenne, che ha per base una ampia gradinata a quattro fronti di marmo nero. Il Cristo in bronzo che domina l'altare è opera pregevole di Aurelio Mistruzzi, come pure i gruppi statuari che ne adornano i lati.

Il Tempio si è arricchito anche di una opera insigne dello scultore Gianni Castiglioni: la Via Crucis. La passione e la morte di Cristo: il dramma più sublime che ricordi la storia, il dramma cui davvero «pongon mano e cielo e terra»; divino e umano nello stesso tempo.

Le quattordici stazioni in bronzo dorato, che si fondono quindi magnificamente con il tono caldo del travertino delle colonne della Cripta ove sono incastonate, sono tutte notevolissime per movimento e forza.

Udine ha sentito e sente l'alto onore e più ancora la responsabilità di essere custode delle salme gloriose dei morti in guerra. Ad esse oggi e sempre eleva il pensiero memore e devoto.

L'Istituto Orfani delle Camicie nere

Accanto alle opere industriali se ne impone una di grande valore spirituale: l'Istituto per gli Orfani delle Camicie Nere che, a Rubignacco di Cividale, prenderà in breve nuovi imponenti sviluppi sull'antico ceppo dell'Istituto Orfani di guerra.

Realizzatore — per volontà del Duce — del nuovo Istituto, è S. E. il generale Luigi Russo Capo di S. M. della Milizia, presidente dell'Opera di previdenza della M. V. S. N.

Come è noto, sono oggi già raccolti nell'Istituto, provenienti da tutte le provincie d'Italia i piccoli orfani che si affratellano con altri giovanetti delle più varie provenienze. Tra questi una letta schiera di figli di italiani all'estero giunti da tutte le località del bacino mediterraneo, della media Europa e da remote regioni dell'Asia e del Sud Africa.

L'Istituto nella sua prossima consistenza occuperà con i suoi padiglioni per il Convitto, le scuole, le officine, la palestra con piscina, il teatro, la chiesa, la infermeria, i cortili di ricreazione ed il campo sportivo, un'area cintata di circa 200 mila metri quadrati; sarà aumentata la proprietà terriera a circa 50 mila campi friulani per l'addestramento dei giovani all'agricoltura, nella già fiorente azienda agricola «Arnaldo Mussolini».

Il progetto dei lavori, inizialmente impostato dall'Ing. Nelusco Zorzi, ebbe il crisma architettonico ed esecutivo da parte dell'ing. Cesare Pascoletti. Il Comune di Cividale effettuerà, con alto senso di collaborazione, notevoli opere stradali ed igieniche atte a conferire al grande centro educativo decorosissimi e moderni impianti igienico-sanitari. Esecutrice del primo lotto di lavori è la S. A. ing. Nicola Giuliani di Roma.

L'Istituto amplierà le sue scuole interne a base professionale che consentiranno l'avviamento agli studi sino al conseguimento del diploma di « Tecnico » nelle varie specializzazioni dell'artigianato, della industria e dell'agricoltura.

La dotazione di attrezzati impianti di officine e laboratori su basi, tecniche didattiche, industriali, consentirà la formazione di meccanici, aggiustatori, tornitori, di fabbri fucinatori e artigiani del ferro battuto, di falegnami, stipettai, ebanisti di pittori e decoratori, intagliatori del legno, edili, tipografi, sarti, calzolai, panettieri e pastai.

La Colonia agricola e la annessa Scuola pratica di agricoltura licencia gli « agenti rurali ».

Saranno inoltre indetti corsi premilitari per il conseguimento dei brevetti di marconisti e motoristi, senza contare ulteriori sviluppi della preparazione premilitare.

Oltre alle scuole interne, l'Istituto è attrezzato per consentire la frequenza delle scuole esterne. Il R. Ginnasio Liceo, l'Istituto Tecnico e in particolare il R. Istituto Tecnico Aeronautico di Udine, sono nuove basi per l'avviamento agli studi tecnici ed umanistici di una notevole schiera di allievi.

I giovani saranno inquadrati disciplinarmente in centurie, manipoli e squadre; per gli studi in classi corrispondenti agli anni di corso. Essi cominceranno a vivere sin dai primi anni il clima forte e vero di una organizzazione militarista. Sentiranno lo spirito di corpo e l'onore della divisa come lo sentono i soldati fascisti.

218

Notizie e interessi della Provincia

SAGRE FRIULANE

Tricesimo prepara la Mostra degli uccelli

(f. d.) — Tricesimo, ridente, gentile, è di nuovo in grande lavoro per preparare la sua ultima manifestazione dell'anno, «La mostra - mercato degli uccelli». Dopo il magnifico esito della mostra mercato animali da cortile, e della rassegna bovina, dopo i brillanti festeggiamenti di Santa Filomena, Tricesimo si appresta a chiudere degnamente la sua attività estiva con la cara e simpatica «sagra dei osei».

E questa sagra tricesimana è anche un po' sagra cittadina perchè qual'è quel buon udinese che per passione o per curiosità non ha approfittato mai di questo gran giorno per andare a Tricesimo a gironzolare curiosando tra le piccole gabbie dei mille uccelli, tra le reti, tra i paletti della civetta, tra gli attrezzi più stravaganti e curiosi, tra le botti del vischio, confondendosi e urtandosi tra la moltitudine di uccellatori?

Qual'è ancora quel buon udinese che non ha sentito il desiderio di assistere ad una gara di chiocciolo? Gara curiosa, unica nel suo genere, dove gli uomini per un dono quasi sovrannaturale di vibrazioni specialissime delle corde vocali e di potenza di ugola gareggiano in trilli e gorgheggi con i più valenti uccelli canori.

Non accade a tutti poter sentire in questo tardo autunno le melodie amorose del rosignolo, o gli «stridi» dello strillozzo annunciatori della primavera, ed imitate alla perfezione dalla voce di un uomo!

Tricesimo, centro simpatico di innumeri uccellande — bressane, tese, roccoli, «uitarie» — è il luogo ideale per questa manifestazione che, ben lungi dal voler fare dell'antagonismo con la consorella ed ormai famosa sagra di Sacile, s'accontenta solo di richiamare tutti gli appassionati della zona, di avvicinarsi, di dar loro modo di conoscersi meglio e propagandare questa sana passione agreste dell'uccellanda.

I premi messi a disposizione dalle giurie sommano quest'anno ad oltre 1500 lire da distribuirsi tra i proprietari dei migliori richiami e gruppi di uccelli. Tale somma dice l'importanza che di anno in anno sempre più va assumendo la manifestazione, la cui fama ha ormai superato i semplici limiti della zona per giungere anche in altre province, a suscitare maggior curiosità anche fra i non intenditori di uccelli.

Ma, pur restando nella tradizione popolare, il comitato ha voluto quest'anno ripristinare una antica tenzone paesana da qualche tempo abbandonata: la corsa degli asini. E' stato a questo scopo costruita nel campo sportivo una apposita pista cintata, riproducente un ippodromo in miniatura, dove i migliori campioni della «musseria» friulana, potranno gareggiare per la disputa dei ricchi premi messi in palio.

Si sta già preparando le divise e i berretti per i fantini che saranno domenica in gara, affinchè tutto si svolga in una cornice di proprietà e signorilità.

Numerosi diplomi e 400 lire sono i premi per questa competizione che ormai ritornerà nel calendario dei festeggiamenti tricesimani. Ci sarà un premio per l'asino più veloce, ma anche un altro per quello che non vorrà partire!

In serata il Dopolavoro terrà nel Parco della ex villa de Piloso uno dei soliti e riuscitissimi balli famigliari. Durante tutta la giornata suoneranno nelle vie cittadine le bande di Tricesimo e di Vergnacco e le fanfare dei Giovani fascisti.

Alle ore 18 in piazza Vittorio Emanuele sarà estratta una grande Tombola a beneficio dell'E.C.A. con vistose somme per la cucina e la tombola.

Un grandioso spettacolo pirotecnico a base di razzi, girandole, fontane luminose completerà la giornata e allieterà le numerose persone che vorranno trattenersi nelle trattorie a gustare la tradizionale «polenta e osei».

PASIAN DI PRATO

Rapporto

Presso la sede del Fascio è stato tenuto un rapporto ai dirigenti e comandanti di tutte le istituzioni fasciste. Sono state impartite le disposizioni per la prossima venuta del Duce a Udine.

Tutti i fascisti e gli organizzati delle varie istituzioni devono attenersi con disciplina alle istruzioni che saranno loro impartite dai propri dirigenti e comandanti.

Graduate Giovani Fasciste

Le giovani fasciste Lidia Degano e Vitaliana Petrei, hanno partecipato, la prima al corso estivo per graduate presso l'Accademia Fascista Femminile di Orvieto; la seconda presso la Colonia Femminile della GIL di Grado, distinguendosi per disciplina e comportamento. Hanno ottenuta la promozione a pieni voti.

Propaganda

Sono state tenute presso i Settori varie riunioni di avanguardisti e Giovani fascisti coi propri genitori a scopo di propaganda per l'iscrizione alla GIL e per la vestizione degli organizzati.

E' una vera gara di adesioni totalitarie. La popolazione giovanile e le famiglie hanno dimostrato in questo momento una vera comprensione degna di lode.

Offerte alla Gil

Hanno offerto per l'acquisto di divise per organizzati della GIL indigenti: il Consorzio Esercenti di Pasian di Prato lire 150 — Enrico Esente 75 — la giovane fascista Vanda Termini 40.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

CODROIPO

Per i genieri

Tutti gli iscritti all'Associazione Arma del Genio che desiderano prender parte all'adunata ad Udine del XX settembre sono invitati a dare la propria adesione entro domenica al geniere Giuseppe Venturini.

Ai dipendenti del commercio

Tutti gli iscritti all'Unione Sindacati Fascisti Lavoratori del Commercio che desiderano partecipare all'adunata ad Udine del XX settembre sono invitati a dare l'adesione al Fiduciario comunale Giuseppe Venturini entro domenica 18 corrente.

Funebri Zanin

L'altro giorno si è spento in tarda età, nella frazione di Camino, il cav. Beniamino Zanin, rinomato costruttore d'organi. Di fatti egli, da un piccolo laboratorio d'organi, mercè l'assiduo lavoro e la sua grande competenza in questa arte ha saputo portare la sua fabbrica ad un punto tale d'essere considerata tra le migliori d'Italia. Molti organi furono costruiti dalla Ditta Zanin, nelle principali chiese delle Venezie ed anche fuori, ottenendo incondizionato e meritato elogio. La perdita del valente artista lascia in questo campo un vuoto notevole, che sarà colmato però dai figli Francesco e Giuseppe, educati alla scuola paterna e già apprezzati costruttori.

I funerali, svoltisi imponenti mercoledì nel pomeriggio in Camino, sono riusciti una dimostrazione di stima e di cordoglio.

Ai figli, ed in particolare ai sigg. Francesco e Giuseppe, ed ai parenti tutti rivolgiamo le nostre vivissime condoglianze.

S. DANIELE

Nel Fascio

Iersera ha avuto luogo una imponente adunata di fascisti — in divisa — nella piazza Vittorio Emanuele.

Agli Avanguardisti

Gli avanguardisti sono comandati di presentarsi in divisa presso la Casa della Gil, sabato — 17 settembre — alle ore 14.

Sono tenuti a presentarsi anche quelli non forniti di divisa.

Iscrizioni e esami nelle Scuole elementari

Oggi — 16 settembre — hanno principio le iscrizioni nelle scuole elementari del Comune.

I genitori sono obbligati ad accompagnare i loro figlioli per le iscrizioni ed a versare l'importo di lire 5 per la tessera della Gil — anno XVI — e per la pagella scolastica 1938-39 lire 1 in tutto lire 6 all'atto dell'iscrizione o al principio delle lezioni.

Gli esami della seconda sessione avranno luogo nei giorni 23, 24 26 corrente.

Gli esami per adulti il 1 ottobre 1938. Questi ultimi dovranno, però, presentare istanza alla Regia Direzione didattica immediatamente.

Il 17 ottobre inaugurazione dell'anno scolastico, il 18 inizio regolare delle lezioni.

Ieri, il R. Direttore didattico ha tenuto rapporto agli insegnanti del Circolo di S. Daniele per dare direttive circa le operazioni di apertura agli insegnanti.

Il rapporto ha avuto luogo a Daniele alle 9 ed a Majano alle 11.

I prezzi del mercato

Diamo i prezzi praticati e gli affari conclusi sul mercato:

Suini da allevamento da lire 150 a 250 per capo; idem da latte da lire 35 a 80 per capo; galline da 6.10 a 6.50 al kg.; polli da 6.20 a 6.90; oche da 4 a 4.50; conigli da 2.40 a 2.50; anitre da 5 a 5.50 per kg.; formaggio da 7.20 a 9 per kg.; patate da 39 a 40 per q.le

Ingressi: 725 suini da latte; 21 suini da allevamento.

Venduti sul mercato: q. 1 di formaggio; q. 3 di patate.

S. MARIA LA LONGA

La processione a Meretto

Solenne quanto mai è riuscita la processione col simulacro della Vergine per le vie di Meretto. Prestava servizio d'onore la brava banda di Palmanova.

Tutti i balconi delle vie percorse erano adorne di fiori.

MORTEGLIANO

Due giornate gaudiose

(decan). — Domenica e lunedì prossimi, 18 e 19 settembre, Mortegliano, continuando una bella e mai interrotta tradizione, che si collega alla benefica attività della fiorente sua Società Operaia di M. S., ora ripresa, in questo particolare settore dal Dopolavoro locale, vivrà le sue annuali giornate di festa: una «sagra» di due giorni, alla quale partecipa non solo tutta la popolazione di questo grosso capoluogo, ma anche quella dei paesi vicini, di tutto il suo territorio circostante, con l'intervento altresì di molti lontani e di parecchi cittadini udinesi.

Per questa ricorrenza di gaudio, parentesi necessaria nella vita di lavoro di questa gente che conosce soltanto le fatiche della terra, Mortegliano sta già preparando la sua toletta occasionale pennoni, bandiere ed archi adorneranno la sua vasta e bella piazza come una sala e le sue borgate spaziose e diritte; e baracconi da fiera e giostre e giochi d'ogni genere, con musiche ed altoparlanti e luci d'ogni colore formeranno fra le sue mura un vero e proprio parco di divertimenti; fra i quali la folla, che sarà numerosa come sempre, in una manifestazione di gioia, non avrà che la difficoltà della scelta.

L'alacre comitato organizzatore in seno alla Sezione locale dell'O. N. D. sta dando gli ultimi tocchi acchè tutto riesca secondo le migliori previsioni. E i vistosi manifesti murali e i foglietti volanti, affissi o distribuiti a centinaia in tutta la plaga ed anche nei più lontani paesi, hanno già dato, insieme con l'annuncio di un programma attraente, la precisa sensazione del grado di entusiasmo che caratterizzerà queste due attese giornate di divertimenti. Ma intanto, si dirà, veniamo a fatti concreti. Quali sono questi divertimenti? Eccoli elencati in ordine cronologico; e c'è n'è per tutti i gusti e per tutte le età. Alle ore 13 della domenica sarà dato il «via» ai ciclisti partecipanti al «Gran Premio Mortegliano», corsa organizzata dall'Unione Ciclisti udinesi per indipendenti, dilettanti e Giovani fascisti; una manifestazione sportiva che supera l'ambito locale per diventare una interessante prova a carattere più vasto. Di essa il nostro giornale ha già diffusamente parlato, nella sua rubrica sportiva; e non è ora il caso di ripetersi.

Esaurito il tema sportivo, avrà inizio quello dedicato a Tersicore. Nella piazza principale, ove un tavolato con tribune delimiterà il recinto riservato a dame e cavalieri, una scelta orchestra inviterà al ballo, che, nella certezza della sua piena riuscita, verrà ripetuto anche nella serata di lunedì. Un trattenimento, quello dedicato alla Dea Fortuna, è costituito dalla tombola; vistosi premi sono in palio e numerose cartelle sono già state accaparrate per guadagnarseli, con un po' di favore della sorte. Ma non sarà ancor spenta l'eco degli entusiasmi delle vincite, che già i primi crepitii e i primi guizzi di uno spettacolo pirotecnico, allestito dal mago Del Zotto, inonderanno la volta del cielo con un tessuto di colori vaghissimi e terranno intenta ed ansiosa l'attenzione della folla con il naso all'insù. Che c'è ancora? C'è dell'altro, certo; ma non tutto è possibile dire.

Soltanto c'è un invito da fare, un invito che del resto vien rivolto dallo stesso programma: quello che nessuno manchi a questo appuntamento morteglianese per domenica e lunedì.

Iscrizioni scolastiche

La R. Direzione Didattica comunica:

In data di oggi a ore 9 hanno inizio le iscrizioni in tutte le pubbliche scuole di questo Capoluogo. I genitori si affrettino pertanto ad iscrivere i propri figli. Saranno date ulteriori disposizioni per gli esami di seconda sessione.

Gli insegnanti sono pregati di recarsi in Direzione per la firma di documenti.

CIVIDALE

Adunata di Giovani fascisti

Domani, sabato 17 settembre, alle ore 15 tutti i GG. FF. del Comune dovranno trovarsi in divisa al campo sportivo comunale per partecipare all'istruzione settimanale obbligatoria.

Non sono ammesse giustificazioni. Verso gli assenti verranno adottati i provvedimenti di legge.

Adunata organizzati della Gil

Tutti gli organizzati della GIL sono comandati a trovarsi domenica 18 corr. alle ore 9 ant. nei luoghi sottosegnati, in perfetta divisa. Gli eventuali organizzati sprovvisti di divisa, interverranno in borghese.

Balilla, Piccole e Giovani italiane e Giovani fasciste, adunata alle Scuole elementari urbane di Piazza XX Settembre — Avanguardisti e Giovani fascisti, adunata nella Palestra della GIL.

Non sono ammesse assenze. I genitori sono responsabili del mancato intervento dei propri congiunti.

S. PIETRO al Natisone

Ordine di adunata

La Presidenza del R. Istituto Magistrale comunica a tutti gli alunni e alle alunne iscritte nell'Istituto che dovranno trovarsi martedì 20 corr. alle ore 14, in perfetta divisa, sul piazzale prospicente la scuola.

Nei confronti degli assenti verranno prese delle gravi sanzioni disciplinari.

PAVIA

Riuscita dei festeggiamenti di Lauzacco

I festeggiamenti svoltisi domenica e lunedì a Lauzacco, favoriti dal bel tempo, sono riusciti alla perfezione con intervento numeroso di popolo da paesi vicini. La Pesca di beneficenza si è chiusa con risultato soddisfacente e pertanto il comitato ringrazia tutti gli Enti e le persone che con offerte di doni e agevolazioni, hanno contribuito alla buona riuscita.

SEQUALS

Oblazione

Il sig. Luigi Del Turco impresario di mosaico, residente a New York (S.U.A.) attualmente in licenza a Sequals, suo paese natio, dopo aver visitato la nostra Scuola di Disegno Professionale ha elargito a favore di questa istituzione lire 500.

Il presidente della Giunta di Vigilanza della Scuola, ringrazia vivamente il generoso oblatore.

CAVASSO NUOVO

Solennità religiosa a Colle

Domenica 18 corr. si celebrerà a Colle la festa della «Vergine Addolorata». Tutto il popolo del paese e dintorni è invitato a partecipare alle solennità.

Domenica prossima, alle ore 10.30 messa solenne con discorso del M.R. don Giovanni Stefanutti, apostolo di bene, parroco benemerito di Cavasso Nuovo. Nel pomeriggio vesperi cantati e processione con l'Immagine della Madonna.

Servizio di autocorriera

Da una quindicina di giorni è stato ripristinato il servizio postale di autocorriera in partenza da Cavasso alle ore 6.45. La popolazione si augurerebbe venisse pure riattivata la corsa in partenza da Spilimbergo alle 11.30 con arrivo a Cavasso alle 12 e a Maniago alle 12.15 e quella in partenza da Maniago alle 16.30 in arrivo a Cavasso alle 16.50 e a Spilimbergo alle 17.30.

Nuovo casaro

A sostituire il casaro Ferruccio Polentarutti è stato nominato il camerata Bonifacio Cesinelli.

ERTO CASSO

Nella condotta medica

Nella condotta medica Consorziale Erto Casso-Cimolais ha assunto servizio il dott. Mario Serena, di Spilimbergo, e seguirà lo stesso orario del precedente titolare della Condotta dott. Gregori, con residenza stabile in Cimolais.

Una disgrazia tira l'altra

Per il ricupero dell'autocarro precipitato nella forra del Vajont lungo la strada Erto-Longarone, di cui demmo notizie gli scorsi giorni, si prestarono alcuni volonterosi, sensibili alle ferite riportate dall'autista e al danno materiale. Uno di essi, Gioacchino Corona di Antonio, di 24 anni, restò preso con un dito della mano destra fra la binda e la balestra della vettura, e riportò la disarticolazione esposta con distacco e perdita dell'epifisi prossimale della seconda falange del pollice destro.

Medicato e operato dal dottor Pesce di Longarone, fu giudicato guaribile in giorni 15 salvo complicazioni, con perdita della falange.

CERCIVENTO

Pro Asilo Infantile

L'impresa Luigi Somma da Piano d'Arta, appaltatrice dei lavori del costruendo «Asilo Infantile» di questo Comune ha consegnato nelle mani del Podestà la somma di lire mille quale offerta a pro del «Pio Istituto» che l'Amministrazione comunale ha subito provveduto a depositare in apposito libretto bancario.

Il Podestà a nome della popolazione ha vivamente ringraziato l'impresa Somma per il munifico gesto.

S. GIORGIO DI NOGARO

Riunione degli artiglieri

Tutti gli artiglieri, iscritti e non iscritti appartenenti a questa Sottosezione, sono invitati ad intervenire alla riunione che sarà tenuta nella propria sede presso l'Albergo al Friuli, alle ore 20 precise di domani 17 corrente, per le disposizioni necessarie riguardanti l'ammassamento per l'annunciata visita del Duce.

Nuovo orario degli uffici municipali

Con domani 15 settembre l'orario degli Uffici Municipali è il seguente: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Per l'accesso del pubblico ai singoli Uffici, l'orario rimane fissato dalle ore 10 alle 12 salvo per l'Ufficio del Commissario Prefettizio che riceve nei giorni di lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle 17.

Dopo breve tempo dalla dipartita della moglie, improvvisamente spirava questa sera

Antonio Moretti

Le figlie ANITA, LUCIA e AMALIA, la MADRE, il genero Rag. ALDO ZUCCHI, i nipotini ZELIO e ANTONIO, i FRATELLI, le SORELLE, i COGNATI, le COGNATE ed i PARENTI tutti, angosciati ne danno il triste annuncio.

UDINE, 15 settembre 1938 XVI

Cronaca di Pordenone

Per il genetliaco del Principe Umberto

In occasione del genetliaco di S.A.R. il Principe di Piemonte tutti gli edifici pubblici e molti privati si sono ammantati di tricolore.

Gli ufficiali delle truppe del Presidio hanno indossato la gran de uniforme. Alla sera tutti gli edifici pubblici sono stati illuminati.

Rapporto dei Fasci femminili

Mercoledì nel pomeriggio alla Casa del Fascio, la Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili contessa Margherita Barbarich ha tenuto rapporto a tutte le Segretarie dei Fasci Femminili della zona pordenonese.

L'Ispettrice ha impartito le istruzioni per l'adunata per la prossima venuta del Duce in Friuli sollevando vivissimo entusiasmo.

Alle donne fasciste

La Segreteria del Fascio Femminile invita tutte le donne fasciste in possesso della regolamentare divisa (sahariana nera) a presentarsi alla sede del Fascio Femminile domani sabato 17 corrente alle ore 18.

Trattandosi di importantissime comunicazioni, si prega di non mancare.

Alle massaie rurali

La Segreteria del Fascio Femminile invita tutte le massaie rurali ad intervenire ad una importantissima riunione che avrà luogo domenica 18 corrente alle ore 15 nella sala del Dopolavoro Comunale, gentilmente concessa.

Offerta pro Gil

Il sig. Giovanni Del Frè per onorare la memoria della compianta signora Iole Barbesin Marcolin, ha offerto lire 25 pro GIL.

Apertura delle Elementari

Le iscrizioni alle Scuole Elementari avranno inizio domani 16 settembre XVI e seguiranno con orario dalle ore 9 alle 12 presso le singole sedi scolastiche.

I genitori hanno l'obbligo di accompagnare i propri figli e sono pregati di sollecitudine nel presentarli, in modo che si possano completare al più presto le iscrizioni per la formazione delle classi.

L'obbligo alla scuola si estende dai sei anni compiuti entro il 31 dicembre 1938, fino ai 14 anni, qualora l'alunno non abbia prima compiuto il corso elementare esistente nella sede.

Non si possono iscrivere alunni di età inferiore ai 6 anni.

I documenti da esibire sono:

a) pagella scolastica dell'anno precedente; b) certificato di nascita e vaccinazione (solo per gli alunni provenienti da altri comuni).

Durante le iscrizioni si raccoglierà l'importo di lire 1 per la pagella scolastica e di lire 5 per la iscrizione alla Gioventù Italiana del Littorio.

Gli esami di seconda sessione avranno luogo dalle ore 8.30 alle 12 nei giorni seguenti:

Esami di compimenti corso inferiore e superiore (classi III e IV): giorni 23, 24 e 26 settembre.

Riparazione (classi I, II e IV ed ammissione (classi II, III e V.: giorni 27, 28 e 29 settembre.

(Agli esami di II sessione possono prendere parte: a) i rimandati in non più di due materie: b) i privatisti, i quali dovranno presentare domanda alla direzione (con certificato di nascita e vaccinazione) almeno tre giorni prima della data d'esame; c) gli alunni che per malattia non furono presenti agli esami di I sessione; d) i candidati adulti (sopra i 14 anni) per il riconoscimento di cultura.

Avvertimenti ai genitori o a chi ne fa le veci: nel caso si desideri provvedere privatamente alla istruzione dei figlioli, è necessario farne dichiarazione scritta alla Direzione didattica. Contro gli inadempienti all'obbligo scolastico sarà fatta denuncia alla autorità competente per i provvedimenti di legge.

La cerimonia di apertura dell'anno scolastico avrà luogo in ogni sede il giorno 17 ottobre alle ore 8,30. Gli alunni interverranno tutti in divisa Gil o scolastica. I genitori sono invitati a partecipare.

Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 18 ottobre XVI.

Funebri Barbesin

Con larghissimo concorso di amici e conoscenti di famiglia, fra cui un lunghissimo stuolo di signore, hanno avuto luogo i funerali della compianta ed ottima giovane signora Iole Marcolin in Barbesin che perdette a soli 27 anni la vita nel compimento del suo primo tributo alla maternità.

Al marito ed ai parenti le nostre più vive e sentite espressioni di cordoglio

SACILE

Per il genetliaco del Principe Ereditario

Ieri, nella ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, la città è stata imbandierata e alla sera gli uffici pubblici e le caserme erano illuminati.

Gerarchi a rapporto

Ieri sera, sotto la presidenza dell'Ispettore di Zona dott. Fortunato, si sono riuniti i Podestà ed i Segretari politici della zona per prendere accordi sull'adunata a Udine.

Da Sacile partiranno tre treni speciali, dei quali ci riserviamo di comunicare l'esatto orario. Sul treno n. 1 prenderanno posto tutte le organizzazioni del Comune di Sacile. Sul treno n. 2 quelle dei Comuni di Caneva e Brugnera e su quello n. 3 le organizzazioni dei Comuni di Aviano, Budoia e Polcenigo.

Tutti i fascisti e gli organizzati debbono intervenire a Udine tranne i Balilla e le Giovani Italiane.

Nella Milizia Dacos

In seguito a ordine del Comando della 16. Legione la chiamata indetta per i giorni 17 e 18 corrente, è stata rimandata per i giorni 24 e 25 corrente, alla stessa ora di quella già comunicata.

La presente vale anche per quei militi che non avessero ricevuto la cartolina precetto.

Mostra del granoturco

Il Podestà porta a conoscenza che il giorno 6 novembre p. v. sarà effettuata la Mostra-mercato del granoturco.

Sarà opportuno che chi desidera parteciparvi, incominci fin da ora provvedere alla preparazione del materiale. E' di capitale importanza che negli appezzamenti che daranno il granoturco da esposizione sia eliminata la pratica della cimature (in considerazione delle esigenze attuali della alimentazione bovina), tale operazione potrà limitarsi ai migliori soggetti.

I soggetti dovranno essere innumeri da ogni attacco di piralide (il tristemente noto verme del granoturco).

Inoltre data la spiccata caratteristica di Mostra-mercato che assumerà la suddetta manifestazione, viene raccomandata la scelta delle pannocchie da seme sul campo, secondo le norme rese note durante la mostra dello scorso anno.

In seguito il Comitato ordinatore della Mostra-mercato darà ogni schiarimenti agli espositori nel miglior modo che gli sarà possibile.

Agli albergatori

Il Podestà ricorda agli esercenti alberghi, pensioni, affittacamere ecc. il preciso obbligo di presentare sollecitamente all'Ufficio di P. S. le schedine relative alle persone alloggiate e ciò per non incorrere nelle gravi sanzioni all'uopo previste.

Derubato della bicicletta

Al fattorino della ditta G. B. Santin di Sacile, è stata ieri alle ore 8 portata via la propria bicicletta, che aveva momentaneamente lasciata incustodita fuori della stazione, per ritirare della merce.

Cronaca di Gemona

Nomina

Il Superiore Comando Generale della Milizia, ha nominato aspirante sottocapo manipolo nei quadri di questa Legione, il camerata Giuseppe Stroili Ispettore di Zona dei Sindacati Fascisti lavoratori dell'Industria, assegnandolo alle organizzazioni della Gioventù Italiana del Littorio.

Concerto e coro

Domenica p. v., nel pomeriggio ed in serata, la orchestra artenlese ed il coro dopolavoristico di Gemona, eseguirà in Godo un concerto di musica e cori friulani.

Decreti penali

Il R. Pretore di Gemona del Friuli ha condannato a lire 50 di ammenda tale Maria Cremese di Giov. Batt. da Loneriacco di Tarcento per aver omesso di porre un cartello indicatore del prezzo frutta da lei venduta.

— Uguale condanna ha inflitto a carico di Luigi Colavitti fu Ernesto da Udine, per avere esercitato la vendita ambulante al pubblico di pasta dolce, senza essere in possesso della prescritta licenza.

— Ha condannato Benigno Pittini fu Giuseppe da Gemona a lire 150 di ammenda per avere posto in vendita in uno spaccio di vino padronale, del vino che all'analisi risultò di grado alcoolico inferiore al prescritto e di cui non era dichiarata la gradazione.

— Uguale condanna per analogo reato ha emesso a carico di Patat Giuseppe fu Gio. Batta, da Gemona. Pena sospesa per anni due.

— Lire 450 di ammenda ha inflitto a Giuseppe Revelant fu Giovanni da Gemona, per avere posto in vendita in uno spaccio di vini padronali, del vino rosso di grado alcoolico non dichiarato e che all'analisi risultò di grado inferiore al prescritto; inoltre di aver posto in vendita del vino con eccesso di acidità volatile.

Pena sospesa anni due sotto le comminatorie di legge.

— Ha condannato a lire 100 di ammenda Ciro Gio Batta Romanini di Carlo da Artegna, per avere posto in vendita aceto di vino invaso da anguillole.

COLLOREDO

Una famiglia di soldati

Il camerata Biagio Ulliana, noto agricoltore abitante a Caporiacco, va orgoglioso di un primato che certamente non trova riscontro.

Egli è padre di cinque figli, bei pezzi di uomini, uno meglio dell'altro, i quali, dal primo, appartenente alla classe 1898, all'ultimo, hanno avuto o hanno attualmente, l'onore di servire la Patria. L'uno nell'Arma della Fanteria e l'altro, negli Alpini, mentre i restanti tre militano nell'Arma dei carabinieri reali.

Uno come richiamato, gli altri due in servizio permanente.

E il nostro buon Biagio, uomo di antico stampo che va fiero della divisa indossata dai figli, non bada alle ore in più che deve dedicare al lavoro per tenere in efficienza la importante azienda agricola di cui è proprietario.

Non occorre aggiungere che tutta la famiglia milita sotto le insegne del Littorio, così come fanno ormai tutte le belle famiglie della nostra nuova Italia redenta dal Fascismo.

CRONACHE SPORTIVE

Udinese - Ampelea

Domenica gli sportivi conosceranno la nuova compagine bianco - nera

L'Udinese, edizione campionato 1938-39 si ripresenterà domenica al pubblico del Polisportivo Moretti nella prima partita ufficiale. Ospite l'Ampelea di Isola d'Istria che quest'anno, rinnovata nei quadri, ha tutte le buone intenzioni (confortate da smisurata fede nei propri mezzi) di giocare una parte importantissima nel torneo che terrà impegnate le contendenti per 9 mesi.

La compagine istriana infatti si presenta al pubblico udinese fra l'altro aureolata dalla vittoria sulla Ponziana ottenuta sull'istesso campo sul quale l'Udinese ha dovuto piegare le ginocchia. La sconfitta di quest'ultima, in verità, è stata immeritata perchè le cronache ed i giudizi più spassionati, hanno espresso unanimi i più lusinghieri elogi alla compagine capitanata da Ciroi. Prescindendo da ciò rimane tuttavia in favore dell'Ampelea il prestigio dato dal successo conquistato chiaramente sul difficile campo triestino nella partita ufficiale per la Coppa Italia.

L'avversaria che avrà di fronte l'Udinese per la prima partita ufficiale di campionato deve essere ritenuta per ciò molto temibile. Quindi fin dal primo acchito il compito dei bianco-neri si presenta quanto mai arduo. Partita che si prospetta interessantissima. Da una parte una squadra giovane, rinnovata, a cui i primi successi hanno portato a toni altissimi il morale individuale e collettivo dei componenti; dall'altra un undici che si è distinto negli incontri amichevoli ma che non è mai stato confortato dalla vittoria.

A Treviso ed a Trieste, i bianco-neri sono rimasti sconfitti ma pur rilevando le immancabili pecche di una incompleta preparazione, la compagine ha dimostrato di essere formata da buoni elementi. L'innesto di alcuni giovanissimi virgulti nel robusto tronco ha portato i suoi benefici effetti. Faini, Sdraulich, Marini, Degano, Forniz, hanno tutti debuttato onorevolmente. Manca forse ancora — o almeno mancava alle uscite precampionato — l'affiatamento che è la proprietà sem[illegible] più difficile a conquistare. Ma il lavoro è stato intenso e quindi l'allenatore ha avuto modo di misurare la forza, la classe e persino le qualità di temperamento degli uomini che gli sono stati affidati per difendere nell'agone calcistico della divisione nazionale C il buon nome di Udine sportiva. Forte di questa esperienza egli potrà presentare una compagine omogenea.

Come abbiamo accennato nessuna vittoria ha confortato le fatiche pre-campionato dei calciatori udinesi. Ma con tutto ciò l'ottimismo prevale nei pochi appassionati che hanno avuto la possibilità di seguire la compagine nelle prime trasferte. Mai forse come all'inizio dell'attuale campionato l'A. C. Udinese ha destato più fiducia come mai è stato sollevato meno rumore di critiche e di pronostici intorno a essa e quindi al primo incontro ufficiale. Domenica si presenterà in pubblico dopo essersi temprata con una silenziosa e proficua attività preparatoria svolta in ambiente sereno. Questa serenità di ambiente è dovuta indubbiamente al fatto che con molta opportunità i dirigenti del sodalizio hanno preferito misurare le forze del complesso in trasferta. E questa è stata una buona tattica perchè non ha consentito le inevitabili dannose critiche.

La partita di domenica perciò riveste per il pubblico udinese molta importanza poichè soltanto dopo l'incontro con l'Ampelea potrà conoscere la nuova Udinese e farsi una prima idea delle sue possibilità nella fatica che l'aspetta. La fiducia prevale su ogni altro sentimento e da parte nostra riteniamo che tale fiducia di cui è circondata l'Udinese allo inizio del campionato non è demeritata e che certamente si rinforzerà anzi sempre più via via che i baldi giovani, a cui è demandato l'onore di difendere il prestigio della anziana società, daranno prova in uno con la propria classe del loro attaccamento al glorioso gagliardetto bianconero.

PUGILATO

La prossima attività di Spoldi in America

ROMA, 15.

Venuto a Roma per tenere a battesimo la figlioletta di Steve Klaus, Aldo Spoldi, neo campione d'Europa dei pesi leggeri, ci ha messo al corrente della prossima attività.

Programma di « Spoldini » è il seguente: il 21 di questo mese si imbarcherà a Genova a bordo del « Rex » alla volta di New York. E' stato chiamato in America da Charlie Johnston — procuratore del milanese — che ha intenzione di condurre il nuovo acquisto al campionato mondiale.

Prime tappe della nuova campagna americana saranno Al Reth ed Eddie Brink — che Spoldi incontrerà a distanza di 15 giorni l'uno dall'altro — e, poi, Lou Ambers, ex campione del mondo dei pesi leggeri. Va da sè che, in caso di vittoria su Ambers, verrebbe opposto successivamente ad Henry Armstrong per il titolo mondiale.

Se tutto andrà bene — come gli auguriamo — Spoldi affronterà Ambers in dicembre. Ha bisogno ancora di un mese e mezzo di cure per rimettere a posto la mano sinistra, fratturatasi nella recente prova con Andersen. Non prima del 15 novembre, quindi, potrà sostenere il combattimento con Al Roth.

— E se nel frattempo — gli chiediamo — verrai sfidato per il titolo europeo?

— Tornerei in Italia per sistemare la cosa e poi ripartirei per l'America. Comunque, prima che la sfida venga omologata dovranno passare tre mesi: il tempo necessario per assolvere i miei impegni americani.

— Speri di arrivare ad Armstrong?

E' il mio grande sogno! Quando l'incontrai la prima volta non avevo le mani a posto. Desidero misurarmi con il negro in ottime condizioni fisiche. Sarei sicuro di non deludere l'aspettativa.

In bocca al lupo, « Spoldino »!

Armstrong rinuncia al titolo dei piuma

PARIGI, 15.

Mandano da New York che il procuratore di Henry Armstrong ha telegrafato da Los Angeles alla Commissione di boxe dello Stato di New York per informarla che il suo discepolo rinunciava al titolo mondiale dei pesi piuma avendo difficoltà per fare il peso.

CICLISMO

IL GIRO DEI TRE MARI

La sosta a Catanzaro

CATANZARO, 15.

Questa sera la giuria ha inflitto una serie di provvedimenti disciplinari ai danni di alcuni corridori che nella corsa di ieri erano incorsi in infrazioni al regolamento. Tali punizioni però riguardano figure di secondo piano per cui la classifica, almeno nelle posizioni d'avanguardia, rimane invariata. Fra i colpiti dai dardi dei giudici troviamo tuttavia alcuni nomi di atleti che in queste ultime tappe avevano richiamato l'attenzione degli esperti per le loro doti di animosità e cioè Maltesi, Mantini, Deltour, Vignoli, Cinelli e Gallien. La più grave sembra quella di Gotti che dal 12. posto viene retrocesso al 15.: è questa nuova battuta d'arresto per il generoso corridore bergamasco davvero non ci voleva poichè ormai le sue probabilità di una buona affermazione finale sono alquanto pregiudicate.

Frattanto i « girini » hanno trascorso oggi una salutare giornata di riposo e domani si accingeranno ad affrontare un'altra tappa che da Catanzaro li porterà a Reggio Calabria attraverso 159 km. e con una salita valevole per il Gran Premio della Montagna. Apprendiamo infine che la partenza, per ragioni organizzative è stata anticipata alle ore 10.

Coppa Feletto Umberto

Anche Feletto avrà la sua competizione ciclistica. Nido della numerosa e valorosa schiera dei Feruglio, che da due generazioni sono sulla breccia del ciclismo — chi non ricorda infatti Angelo Feruglio, che anteguerra sollevò coi Marchetti, Barnaba, Modotti tanto entusiasmo nelle competizioni ciclistiche — anche Feletto Umberto avrà il battesimo del popolarissimo sport del pedale.

Auspice il Dopolavoro locale che ha allestito un vasto ed assortito programma di festeggiamenti, avrà effettuazione la disputa della « I Coppa Dopolavoro di Feletto ».

In gara, domenica 25 corrente, scenderanno le categorie allievi e GG. FF.

L'organizzazione e direzione tecnica della gara è stata affidata al Sodalizio bianco-nero del camerata Paludet, la cui attività è davvero stupenda ed ammirevole.

Esso dà affidamento della perfetta organizzazione lungo il variato percorso di circa 75 chilometri che attraverserà con tutta probabilità i seguenti centri: Feletto Umberto — Colugna — Torreano — Martignacco — Fagagna — San Daniele del Friuli — Osoppo — Gemona (Città) — Montenars — Artegna — Tricesimo — Feletto Umberto.

Alla competizione è assicurata la presenza dei migliori atleti Giuliani e Veneti delle categorie.

L'Unione Ciclisti Triestini; il Dopolavoro ferroviario di Trieste; il Dopolavoro dell'Arsa; il Dopolavoro di Gorizia; il Dopolavoro Cantieri di Monfalcone, hanno già assicurata la presenza di atleti della fama di Casale, Facchin, Montagna, Boscarol e tanti altri.

I Comandi della GIL dal loro canto presenzieranno col trevigiano Favaretto e Zanette, la GIL di Udine sarà presente con Zanot, Juri, il giovane promettentissimo Paparotti, Carlini, Piani, Pavan della partita saranno inoltre Passalenti di Codroipo, Do Bernardo e Petris di Pavia.

Il camerata Furlanetto farà scendere i suoi allievi dal pordenonese per un diretto confronto coi diavoli rossi della Sandanielese ed i forti rappresentanti del Sodalizio Udinese capitanati dal giovanissimo Egidio Feruglio, degno campione della categoria.

Oltre la coppa di rappresentanza, vari e ricchi traguardi lungo il percorso, è stato disposto per una ricca dotazioni di premi. A giorni altri particolari.

Il G. P. Mortegliano

Il Comando della Gil di Mortegliano indice e l'Unione Ciclisti Udinesi organizza per il giorno 18 settembre XVI, la corsa ciclistica « XI Gran Premio Mortegliano », libera alle categorie indipendenti, dilettanti e Giovani fascisti e valida quale prova di Campionato Friulano della categoria indipendenti.

La gara si svolgerà con qualsiasi tempo sul seguente percorso: Mortegliano, Chiasiellis, Cuccana, Gris, Gonars, Morsano, Castions, Mortegliano, Lestizza, Talmassons, Flumignano, Mortegliano, Lavariano, Sammardenchia, Udine, Cividale, Faedis, Attimis, Monte Croce, Nimis, Tricesimo, Udine, Mortegliano km. 105.

Le iscrizioni non sono valide se non saranno accompagnate dalla tassa di lire 5 per gli indipendenti e di lire 3 per i dilettanti e Giovani fascisti e si ricevono presso il Comando della Gil di Mortegliano e l'Unione Ciclisti Udine e si chiuderanno improrogabilmente il giorno 18 settembre ore 10.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13.30 presso il Comando della Gil di Mortegliano, il via sarà dato alle ore 14 precise.

E' stabilito il seguente controllo a firma: Nimis; controlli volanti: Cividale e Monte Croce.

Premi di classifica generale: 1. arrivato lire 150, 2. lire 100; 3. lire 70; 4. lire 50; 5. lire 30; 6. lire 20; 7. lire 20; dall'8. al 10. lire 10.

Premi speciali cumulativi con i precedenti: al dilettante 1. arrivato lire 50, al 2. lire 25; al 3. lire 10.

Al Giovane fascista 1. arrivato lire 30; 2. lire 20; 3. lire 10.

CALCIO

Severo atteggiamento contro il gioco violento

MILANO, 15.

Il Direttorio Divisioni Superiori, nella seduta odierna ha deliberato tra l'altro di seguire un criterio improntato alla massima severità nel fissare le punizioni a carico di quei giocatori che praticheranno il gioco violento. Lo stesso D. D. S. ha inoltre stabilito di tenere in considerazione i casi di recidiva nei confronti cioè di quegli atleti che non si saranno dati per intesi dopo la prima ammonizione o squalifica.

ATLETICA LEGGERA

Gli atleti americani ripartiti per New York

GENOVA, 15.

Col « Conte di Savoia » sono partiti ieri mattina per New York gli atleti americani che l'altra sera hanno partecipato alla riunione sul campo della Nafta. Gli ospiti, assai festeggiati dagli sportivi genovesi, sono stati salutati alla stazione dai dirigenti federali e dai dirigenti del Gruppo sportivo « Tellini », organizzatore della riunione genovese.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della V^a Zona

Venezia Giulia

(Comunicato n. 2 del 13 settembre)

CAMPIONATO FEDERALE DI ZONA

Campionato di I. Divisione: Sono aperte le iscrizioni al Campionato Federale di I.Divisione 1938-39 al quale possono partecipare: a) Le Società che disputarono il Campionato di I. Divisione 1937-38; b) le Società che abbiano disputato dei campionati della S. P. o di nuova costituzione.

Le domande dovranno essere presentate al Direttorio di Zona entro e non oltre il 30 settembre c. m. accompagnate dall'importo di lire 500 (per tassa associazione annuale e tassa iscrizione al Campionato).

Non saranno prese in considerazione le iscrizioni di Società aventi pendenze finanziarie verso gli Enti Federali o Società consorelle e quelle non accompagnate dalle tasse relative od inviate dopo il termine prestabilito.

Il Campionato avrà inizio con la data del 16 ottobre p. v.

Campionato di II.a Divisione: Sono aperte le iscrizioni al Campionato Federale di 2. Divisione 1938-1939 al quale hanno l'obbligo di parteciparvi le squadre riserve delle Società inscritte al Campionato Nazionale Serie C e possono prendervi parte: a) le Società Federali che non disputano Campionati di Divisione Superiore; le terze squadre delle Società di Divisione Nazionale Serie A o le seconde squadre delle Società di I. Divisione.

Le domande d'inscrizione dovranno pervenire al Direttorio di Zona entro e non oltre il 30 settembre c.m. accompagnate dalla tassa annuale di associazione di lire 50 (dalla quale sono esenti le squadre minori delle società di Divisione superiore) e dalla tassa d'inscrizione al Campionato di lire 200.

Il Campionato avrà inizio con la data del 1. ottobre p. v. Risultano inscritte d'autorità le squadre di riserve delle seguenti Società:

A. C. Udinese, S.S. Ponziana, U.S. Fiumana, Fascio G. Grion, A. S. Pro Gorizia, O.N.D. Ampelea, U. S. Triestina, 2. squadra (assegnata dal Direttorio Federale), U. S. Triestina, 3.a squadra; C.R.D.A. Monfalcone; Arsa di Arsia.

Tesseramento: Si rammenta alle Società provenienti dalla S. P. che si iscrivono ai Campionati Federali, che il tesseramento dei loro giuocatori deve essere effettuato ex-novo con i cartellini della F.I.G.C. 1938-1939. Alle altre Società, già federali, si ripete che per tutti i giocatori (già tesserati o nuovi tesserandi) occorrerà un nuovo cartellino essendo scaduto il quadriennio.

SEZIONE DI PROPAGANDA

Giurisdizione Direttori locali S. P. Si delimina come segue la giurisdizione dei Direttori locali dipendenti dalla V. Zona: 1) Direttore di Udine provincia di Udine escluso l'ex circondario di Pordenone; 2) Direttorio di Pordenone, ex circondario di Pordenone; 3) Direttorio di Gorizia, provincia di Gorizia (escluso la zona del Vipacco); 4) Direttorio di Monfalcone, zona del monfalconese e zona sud del Friuli (Cervignano) 5) Direttorio di Trieste, provincia di Trieste ad esclusione della zona di Monfalcone, zona nord della provincia dell'Istria (da Capodistria a Pirano) e zona del Vipacco; 6) Direttorio di Pola, provincia dell'Istria, esclusa la zona nord (da Capodistria a Pirano); 7) Direttorio di Fiume, provincia del Carnaro.

Direttorio di Pordenone

Comunicato ufficiale n. 11 del 13 settembre 1938-XVI.

Trofeo Portus Naonis. Omologazione. — In possesso del referto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara: A. C. Giovinezza-Aurora 3-1.

Finalissima. — Dopo la disputa delle due finali, risultando le due squadre a parità di punti, in base all'art. 11 del Regolamento si dà luogo ad un terzo incontro a cura spese e vantaggio del Direttorio. Per indisponibilità del Campo sportivo del Littorio, domenica 18 corrente, la gara avrà luogo domenica 25 corrente con eventuali tempi supplementari.

Coppa O.N.D. Spilimbergo. Gare dell'11 settembre 1938-XVI. — Si soprassiede alla omologazione delle gare disputate domenica 11 corrente, in attesa di conosce la posizione dei giocatori sprovvisti di tessera.

Gare del 18 settembre 1938-XVI — Domenica 18 corrente avranno luogo le seguenti gare: ore 8 precise: Tauriano-Spilimbergo A.; ore 9.45: Lestans-Gradisca; riposano: Spilimbergo B., Gaio e San Giorgio della Rich.

Ammonizioni. — Si ammoniscono i seguenti giocatori: Nardini Luigi (Giovinezza), Pagotto Abele e Bortolin Ferdinando (Aurora); Fornasier Giovanni (S. Giorgio della Rich.).

F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine

(Comunicato n. 46 del 14 settembre)

TORNEO CITTADINO

COPPA O.N.D. « PISCHIUTTA »

Omologazione gare: Esaminati i referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite: Gil Giorgini-Gil « P. Pischiutta » 33 a 26; O.N.D. Pischiutta-O.N.D. Esperia 28 a 9.

Squalifiche: Esente Mircho (O.N.D. Esperia) mesi uno per contegno scorretto nei confronti del direttore di gara a partire dal giorno 15 settembre.

CLASSIFICA FINALE

Gil P. Pischiutta	6	5	1	167	120	11
Gil Giorgini	6	5	1	182	105	10
O.N.D. Pischiutta	6	2	4	145	173	8
O.N.D. Esperia	6	0	6	118	214	6

Il Comitato rivolge un plauso alla Gil Pischiutta vincitrice del torneo ed a tutte le squadre partecipanti per l'ottima riuscita del torneo stesso.

Ultime notizie e informazioni

NELL'IMPERO

Una visita del Vicerè

al costruendo centro idrico del genio militare ad Entotto

Il ritorno del generale Cavallero

ADDIS ABEBA, 15.

S. A. R. il Duca d'Aosta Vicerè d'Etiopia si è recato a visitare il costruendo centro idrico di Entotto, interessandosi ai lavori affidati al genio militare. Erano a riceverlo vari ufficiali addetti ai lavori, nonchè le maestranze accorse da ogni parte che gli hanno improvvisata una vibrante manifestazione. Il Duca d'Aosta si è intrattenuto con i dirigenti, interessandosi minutamente del progetto del centro idrico ed ha visitato quindi la zona dei lavori. La nuova sistemazione comporta l'afflusso delle acque ad un primo serbatoio di circa 200 mc. dei quattro acquedotti provenienti dalle sorgive di Entotto e di Monenere Chebir, nonchè da quelle nuove costruite dal genio militare alle sorgenti di Chidane, Meret ed alle cascate di Cabana. Da detto serbatoio le acque passeranno allo stabilimento di potabilizzazione previsto in due unità di 1500 cubi giornalieri ciascuna e che provvederà alla decantazione, filtrazione e sterilizzazione mediante un processo all'ozono. Sarà inoltre possibile completare le acque che ne scarseggiano con carbonato di calcio e chiarificarle con procedimento speciale quando, come accade durante la stagione delle piogge, contenessero argilla. Quindi le acque potabilizzate saranno accumulate in un serbatoio di carico già ultimato e della cubatura di circa 700 metricubi. A mezzo di due camere di manovra provviste di saracinesche e valvole sarà possibile avviare l. acque in arrivo e quelle in partenza sui quattro acquedotti che scendono in città. Tra giorni le acque già potabili saranno avviate al nuovo serbatoio e saranno nel più breve tempo possibile ultimate le rimanenti opere per consentire un abbondante rifornimento di ottime acque alla capitale dell'Impero. Anche per il prossimo periodo di secca dopo il periodo delle piogge. Il Duca d'Aosta, ultimata la visita, ha manifestato la sua approvazione ed avute parole di incoraggiamento per le opere del genio militare.

Ha fatto ritorno ad Addis Abeba, proveniente in aereo dall'Italia, S. E. il gen. Cavallero comandante superiore delle forze dell'A.O.I.

Ritorno a Budapest di giovani ungheresi reduci da Roma

BUDAPEST, 15.

Attesi alla stazione dal Ministro d'Italia conte Vinci, dal segretario del Fascio e da numerose autorità locali sono ritornati dall'Italia gli studenti ungheresi che hanno partecipato al campo Mussolini che hanno espresso tutto il loro entusiasmo e la loro sconfinata ammirazione per il Duce e per le opere fasciste.

Il genetliaco del Principe Umberto

Le manifestazioni di Roma e i messaggi augurali

ROMA, 15.

Oggi, nella ricorrenza del 34. genetliaco del Principe di Piemonte, tutti gli edifici pubblici, le scuole e le aziende del Governatorato hanno esposte le bandiere nazionali e di Roma.

Le vetture autotranviarie e tutte le altre vetture in servizio pubblico sono imbandierate. Il Governatorato di Roma ha fatto pervenire all'Augusto Principe il seguente telegramma:

«Roma, di cui sono onorato interpretare i sentimenti di profonda devozione per S. A. R. il Principe di Piemonte, formula a mio mezzo i voti e gli auguri più fervidi per l'amato Principe nella lieta ricorrenza dell'augusto genetliaco. - *Piero Colonna*, Governatore di Roma».

Il Preside della Provincia di Roma ha inviato il seguente telegramma: «Primo aiutante di campo generale di S.A.R. il Principe di Piemonte Racconigi — Le popolazioni della provincia di Roma, nella luminosa certezza dell'imperiale destino d'Italia, rivolgono in questo giorno fervidissimo il loro pensiero profondamente devoto a S. A. R. il Principe di Piemonte formulando con infinito fervore ogni più alto voto augurale per l'amato augusto Principe. — Preside provincia di Roma *Gian Giacomo Borghese*».

Rito marinaro

PALERMO, 15.

Si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento offerta dal comando federale della Gil al sommergibile «Ruggero Settimo». Al rito hanno presenziato tutte le autorità e gerarchie, il comandante la settima divisione navale, numerosi ufficiali, nonchè reparti in armi della Gil, dell'Esercito, del la Marina, dell'Aeronautica e della Milizia.

Vi hanno inoltre assistito schierati sulle tolde delle loro navi gli equipaggi degli incrociatori «Eugenio di Savoia» ed «Emanuele Filiberto» e gli allievi dell'Accademia navale in viaggio di istruzione a bordo dell'incrociatore «S. Giorgio».

Fascismo e infanzia

Il congresso di pediatria inaugurato a Genova

GENOVA, 15.

Nell'aula magna della R. Università gremita di pubblico in grande maggioranza formato da pediatri di tutta Italia e alla presenza delle autorità cittadine e del rappresentante del Governo, si è inaugurato in forma solenne il primo congresso italiano di pediatria. Avevano inviato la loro adesione S. E. Starace, S. E. Lantini ed il commissario centrale dell'O.N.M.I. Sua Em. il Card. Boetto ha messo in evidenza le benemerenze del Fascismo nei riguardi dell'infanzia di cui i pediatri sono i necessari collaboratori, quindi il prof. Pacchioni ha porto il benvenuto ai congressisti ed esposta l'opera svolta dalla pediatria genovese per l'assistenza del bambino. Ha parlato poi il rappresentante del Governo S. E. De Marsanich il quale ha dichiarato aperto il congresso a nome di S. M. il Re Imperatore. Infine il prof. Allaria ha annunciato i nuovi soci onorari, ha commemorato i soci defunti ed ha esposto i dati statistici della Società italiana di pediatria, parlando quindi del problema demografico in Italia e soffermandosi in particolar modo sulla questione dello spopolamento delle zone di montagna.

Cadetti ungheresi

in visita a Venezia

VENEZIA, 15.

Sono giunti stamane provenienti da Roma venti cadetti dell'accademia «Lodovica» di Budapest, ricevuti alla stazione dal rappresentante di S. E. il Prefetto e da ufficiali superiori delle forze armate del presidio, della Milizia e della Marina. All'arrivo del convoglio recante gli ospiti, la banda della R. Scuola mercantile ha eseguito l'inno ungherese, la Marcia Reale e «Giovinezza». Nella mattinata i cadetti ungheresi si sono recati a rendere omaggio ai Caduti in guerra nella cripta del tempio votivo del Lido. Dopo una visita ai principali monumenti d'arte della città, gli ospiti hanno partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore dal comando del presidio e quindi hanno lasciato Venezia per far ritorno in Patria.

I CAVALIERI POLACCHI hanno vinto la Coppa del Cancelliere Hitler al Concorso ippico di Insterburg.

Il Duce riceve Italo Balbo

20.000 italiani sono attesi in Libia

ROMA, 15

IL DUCE HA RICEVUTO IL MARESCIALLO ITALO BALBO, GOVERNATORE GENERALE DELLA LIBIA, IL QUALE GLI HA RIFERITO SU TALUNI PROBLEMI CONCERNENTI L'IMMINENTE IMMIGRAZIONE IN MASSA DI CIRCA 20 MILA ITALIANI.

Circa 65 milioni di prestiti familiari

ROMA, 15

IL MINISTERO DELL'INTERNO COMUNICA: DURANTE IL DECORSO MESE DI LUGLIO SONO STATI CONCESSI 4.122 PRESTITI FAMILIARI PER LO AMMONTARE COMPLESSIVO DI 7.645.360 LIRE. DALL'INIZIO DELLE CONCESSIONI AL 31 LUGLIO U. S. SONO STATE PERTANTO ACCOLTE 38.978 DOMANDE PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI 64.843.450 LIRE.

Rapporto al Duce sull'Ente tessile

ROMA, 15.

Il Duce ha ricevuto il federale di Forlì, Pio Teodorani il quale Gli ha riferito sull'andamento dell'Ente tessile nazionale.

Il saluto di Genova alla Missione mancese

GENOVA, 15.

La giornata genovese della Missione di amicizia del Manciukuo si è iniziata tra un tripudio di bandiere di arazzi e di trofei che ornano tutta la Dominante. Accompagnata dalle autorità, la Missione giunge a Sampierdarena dove le forze giovanili e le organizzazioni operaie accolgono gli ospiti con una entusiastica dimostrazione. All'ingresso degli stabilimenti i componenti la Missione sono ricevuti dai dirigenti che li guidano nella visita ai vari reparti dove si svolge regolarmente il lavoro. Gli ospiti vivamente interessati assistono alle varie fasi delle lavorazioni. Al termine della visita gli operai si adunano nel cortile e con entusiastici evviva e battimano salutano i graditi ospiti che si recano quindi nella costruenda zona industriale della Val Polcevera. Terminata la visita ad uno stabilimento elettrotecnico, la Missione raggiunge alla capitaneria la scuola apprendisti i cui allievi in armi rendono gli onori. I componenti la Missione, guidati dai dirigenti della scuola, visitano minutamente le aule ed i reparti interessandosi vivamente alla complessa e perfetta organizzazione che assicura il continuo evolversi ed il perfezionarsi della tecnica del lavoro delle maestranze create dal Regime fascista. La Missione mancese si reca poi a visitare un altro stabilimento tra rinnovate manifestazioni di simpatia da parte delle maestranze ed alle ore 12.30 raggiunge l'albergo ove è stata offerta loro una colazione.

Nel pomeriggio la missione si è recata a visitare la piscina comunale dove ha assistito ad alcune gare di nuoto. Dopo aver compiuto una lunga visita panoramica della città gli ospiti hanno ringraziato le autorità per le accoglienze ricevute, dichiarandosi ammirate dell'operosità e dello sviluppo della grande Genova. Alle 18.45 i componenti la missione mancese sono partiti per Torino.

Farinacci a Berlino

BERLINO, 15.

E' qui giunto stamane da Hannover S. E. Farinacci con la delegazione italiana.

Egli si tratterrà nella capitale del Reich un paio di giorni.

I Sovrani di Bulgaria giunti a Parigi

PARIGI, 15.

Le LL. MM. il Re Boris e la Regina Giovanna di Bulgaria sono arrivati a Parigi, provenienti dall'Inghilterra.

La delinquenza franco-sovietica vorrebbe la guerra

PARIGI, 15.

I giornali presentano come un avvenimento di grande importanza la pubblicazione della lettera di Mussolini a lord Runciman in favore del plebiscito, apparsa oggi sul *Popolo d'Italia*. I grandi quotidiani, annunciando l'articolo con forti titoli, ne riproducono larghi brani, mettendo in grande rilievo la nettezza cristallina con la quale il Duce prospetta la situazione nella sua vera e profonda essenza e riconoscono come la nota indichi con ferma sicurezza la via da seguire per scongiurare i pericoli della crisi.

Il viaggio di Chamberlain in Germania è registrato in questi circoli come un gesto coraggioso, che può avere effetti costruttivi. Solo i giornali e gli uomini che prendono le loro parole e gli ordini da Mosca sono furiosi per l'iniziativa del Primo Ministro inglese e tra i più furiosi sono il redattore diplomatico dell'*Humanité* e l'ultranazionalista De Kerillis, due rappresentanti di due correnti estremiste e contrarie, l'ultrasinistra e l'ultradestra, cosa che non impedisce loro di attingere alla stessa fonte. L'*Humanité* trova inconsiderata e spaventosa l'idea venuta a Chamberlain: «Si immagina il prestigio di cui questa notizia coronerà il Cancelliere del Reich che si è proclamato durante cinque giorni inviato dalla Provvidenza divina. Si vuole dunque esaltare il megalomane signore della guerra e il suo gusto spettacolare della potenza. Si vuole così galvanizzare di più la Germania nazista?». De Kerillis dal canto suo sull'*Epoque* scrive: «Se Hitler riporterà in un modo o nell'altro la vittoria nella lotta diplomatica che ha intrapresa, il suo dinamismo, la sua audacia e le sue esigenze raddoppieranno. Fin dall'indomani noi ci troveremo dinnanzi a lui spaventosamente indeboliti, moralmente materialmente, e questa volta in sua balia».

I giornali deplorano che il rappresentante del più grande impero del mondo si sia «umiliato» fino ad andare ai piedi del padrone del Reich. Intanto Mosca accusa il colpo e si trova indietro sulla posizione delle altre Potenze: l'internazionale sovietica è in difficoltà e quel che Chamberlain ha fatto, è conforme allo spirito della nota dell'*Informazione diplomatica*, alla quale gli ambienti parigini riconoscevano già un'importanza capitale nelle circostanze attuali. Il *Journal des débats* scrive: «I nostri dirigenti hanno commesso in questi ultimi anni tanti errori e finalmente sembra abbiano compreso che il loro dovere nelle circostanze attuali è di tenersi fedelmente a fianco dell'Inghilterra, aderendo ad ogni sua decisione».

Partecipazione italiana alla fiera di Belgrado

BELGRADO, 15.

Alla presenza del ministro jugoslavo del commercio e del ministro d'Italia, si è inaugurato presso la fiera internazionale di Belgrado la mostra collettiva italiana. La mostra, organizzata dall'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, è ospitata nell'apposito padiglione costruito dall'Istituto stesso. Vi partecipano circa 55 ditte scelte in base a criteri di rigorosa selezione. Completano tale importante rassegna una mostra del libro italiano ed una raccolta di prodotti artistici e dell'artigianato. Numerosi visitatori sono [illegible] al padiglione italiano che è oggetto di vivo interessamento da parte dei commercianti ed industriali jugoslavi.

Proroga al concorso della mostra d'oltremare

ROMA, 15.

L'ente mostra triennale delle terre italiane d'oltre mare, per aderire alle richieste di numerosi artisti e specie per dare maggior tempo a quelli residenti nei territori dell'Impero che aspirano a partecipare al concorso per la Mostra dell'A. O. I, ha deciso di prorogare di un mese il termine per la presentazione dei progetti. Quindi i bozzetti per il concorso nazionale per un progetto di massima della Mostra dell'A.O.I. dovranno pervenire, completi, non più tardi delle ore 18 del giorno 31 ottobre 1938 XVII alla sede della Mostra.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	15	14
Parigi	51.30	51.10
Londra	91,50	91,10
New York	19.—	19.—
Belgio	331,—	330,25
Olanda	1029,50	1028,50
Svizzera	428,30	429.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	73.10	73.10
Rendita 5%	93.05	93.02
Redim. 1934 3.50%	68,55	68,52
Redim. 5% Immobil.	93,—	93.05
Buoni Tesoro 1940	100.75	100.75
» » 1941	101.75	102,—
» » 1943 1.e.	90.65	90.75
» » 1944	97.25	97.50
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89,15	89,10
I.R.I. STET 4%	548,—	548,—
I.R.I. 4,50%	452,—	453,50
E.L.F.E.R.	456,—	456,—
Pubblica utilità 6%	486,—	486,—
Pubbl util. s. tel. 6%	493,75	493,75
Credito Navale 6,50%	503,—	502,—
Edison em. 931 6%	502,—	502.50
Emiliana 6%	500,—	500,—
Merid. di elettr. 6%	492,—	494,—
Società eserc. telef. 6%	492,—	492,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli vari	15	14
La Centrale	917,—	936,—
Mediterranea	439,—	439,—
Meridionali	744,—	728,—
Coton. Cantoni	2750,—	2710,—
Coton. Olcese	407,—	397,—
Tessuti Stampati	795,—	778,—
Linif. Canap. Naz.	488,—	478,—
Manif. Rossari e Varzi	495,—	485,—
Manif. Rotondi	400,—	398,—
Fanif. Tosi	61,—	60.25
Fanif. Coton. Merid.	220,—	217,—
Unione Manif.	298,—	295,—
Lanif. di Gavardo	654,—	650,—
Lanif. Rossi	2920,—	2920,—
Lanif. Targetti	88,—	88,—
Cascami seta	300,—	298,—
Chatillon	69.25	67.75
Snia Viscosa	342,—	328,—
Ansaldo	34.50	34.75
Ilva	201,—	201,—
Monte Amiata	325,—	322,—
Montecatini	141.25	137.50
Dalmine	139,—	137.50
Breda	246.50	240.75
Bianchi	77,—	76,—
Isotta Fraschini	16.75	16.75
Fiat	396,—	384,—
O.M.I. già Reggiane	66,—	65.50
Adriatica di Elettr.	160,—	157.25
C.I.E.L.I.	339,—	332,—
Dinamo	320,—	318,—
Edison	335,—	333.50
Edison postergate	280,—	280,—
Elettrica Bresciana	324,—	324,—
Valdarno	192.50	190.75
Emiliana	530,—	535.—
Forze Idr. Liguria	—.—	103,—
Cisalpina priv.	114,—	112,—
Cisalpina ord.	90.25	87,—
Seso	74.25	74.50
Sip	53.—	50,—

SCHERMI

«Pronto per due».

E' la solita ma ben costrutta anche se scipita commediola americana che si sorregge puramente per l'interpretazione spigliata di Barbara Stanwyck, di Herbert Marshall e Glenda Farrel. Una ricca fanciulla ama un ricco giovane, proprietario di una grande ditta armatrice. Costui non si occupa affatto della ditta, ma pensa soltanto a passare il suo tempo nel modo che egli ritiene migliore. La fanciulla decide di redimerlo. Perciò compera la maggioranza delle azioni della Società armatrice ed il bel giovane, che si vede soffiare la maggioranza, s'impunta e si difende passando al contrattacco. Ma per poco. Allora la giovane lo sfida al pugilato e lo vince, e la sua vittoria, in definitiva, è tanto più piena perchè dopo due episodi di dettaglio in cui ben due possibili matrimoni del bel giovane vanno all'aria, lo sposa alla stazione, mentre cercava di sfuggirle... Accorto regista il Saltell. Tecnicamente nulla a ridire.

Al film ha fatto seguito un «varietà» diretto da Max Galano. Il pubblico lo ha gradito ed ha applaudito molti numeri. Fra questi, il migliore è stato senza dubbio quello di Cordero, che, cosa più unica che rara, ha talmente ingannato il pubblico sul suo... sesso, da trasformare uno zittio alla «distinta cantante» in un applauso irrefrenabile al veramente virtuoso trasformista..

All'«Odeon».

Camza

Uno sciopero di edili si prepara a Parigi mentre dura a Lione

PARIGI, 15.

Una viva agitazione persiste fra gli operai della industria edile di Parigi, il cui sindacato sta preparando lo sciopero. Lo sciopero degli edili di Lione continua a provocare una serie di incidenti di cui i poteri pubblici cominciano a preoccuparsi. In seguito agli incidenti verificatisi nei giorni scorsi, la polizia ha proceduto all'arresto di 14 dimostranti di cui uno è stato trovato in possesso di una rivoltella. Ad Avignone un delegato della confederazione generale del lavoro che si era recato in una cartiera per invitare i muratori a proclamare lo sciopero di solidarietà con gli edili di Lione è stato rinchiuso in una cantina dagli operai che hanno continuato il loro lavoro ed hanno liberato il prigioniero al calare della notte.

Parlamento mutato in un fortilizio

STOCCOLMA, 15.

Si lavora febbrilmente per trasformare il parlamento danese la cui prima seduta avrà luogo il 4 ottobre in una specie di fortezza. Le sale, i corridoi, le scale saranno muniti di campanelli di allarme e tutte le porte, alcune delle quali blindate, potranno contemporaneamente ed automaticamente chiudersi premendo un bottone.

Il numero dei custodi e dei guardiani sarà triplicato. La ragione di queste eccezionali misure bisogna ricercarla nei colpi di rivoltella sparati la primavera scorsa da un giovane contro il Ministro della giustizia Stincke mentre parlava, senza colpirlo. I ministri e i deputati danesi non vogliono correre più rischi.

NOTIZIE IN BREVE

NAUFRAGIO

Al largo della costa olandese, causa la nebbia, è avvenuta una collisione fra due piroscafi svedesi uno dei quali, il «Nippon» si è inabissato rapidamente. L'equipaggio è riuscito a salvarsi.

UNO SQUALO ENORME

Al largo della spiaggia di Saint Jean de Luz l'equipaggio di una paranza ha catturato uno squalo lungo 3 metri e 20 del peso di oltre 200 chilogrammi.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 229

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— In ciò, come in ogni cosa, saremo agli ordini della signora, disse ancora il maestro di casa.

— Se la padrona mi permettesse... fece il cocchiere inoltrandosi.

— Parlate, parlate, Francesco.

— Ebbene, signora, quando la campana della portineria annunziò la visita di quell'uomo eravamo tutti qui, come in questo momento, e discorrevamo precisamente di lui.

— E che dicevate?

— Dicevamo che non poteva essere che un male intenzionato, atteso che l'averlo visto sì spesso gironzare intorno al castello, non ci prometteva nulla di buono.

— Sì spesso, avete detto?

— Sì, signora, e, come me, parecchi dei vostri servitori hanno potuto rimarcarne gli andirivieni ed il contegno sospetto.

— L'ho visto anch'io, aggiunse il cameriere, e se non se n'è fatta parola, si è perchè, il padrone ce l'aveva proibito.

— E' passato molto tempo dacchè l'avete veduto la prima volta?

— Sì; e il primo a vederlo fu Francesco.

— Parecchi mesi or sono, disse il cocchiere; mi rammento benissimo l'epoca, fu quando era qui la signorina Dubessy.

Bianca non potè a meno di trasalire.

Quelle parole parevano confermare quello che essa pensava.

— La signora padrona non ha dimenticato certo, ripigliò il cameriere, che la signorina ha incontrato nel parco un uomo che l'ha spaventata assai e si è supposto che fosse un cacciatore di frodo; ma noi siamo persuasi invece che dovesse essere l'individuo che avevamo già visto vagare nei dintorni.

La signora Beaugrand era pallidissima.

— Ieri l'ho riveduto, continuò il cocchiere, ma non avrei mai immaginato che oggi venisse al castello per farvi visita.

— Capisco, disse tra sè Bianca, spiava il momento in cui sarei stata sola. Miserabile!

Poi ad alta voce:

— Non dimenticate le mie raccomandazioni, e mi farete cosa gradita se non parlaste più di colui. Spero del resto che non lo si vedrà più. Il modo con cui l'ho ricevuto non deve certo incoraggiarlo ad una seconda visita.

— La signora sa forse chi egli sia? chiese il maestro di casa.

— L'ho conosciuto molto tempo fa, quando aveva nel mondo una bellissima posizione. La sua condotta sregolata l'ha perduto e costretto ad abbandonare la Francia. Per sè stesso e per tutti coloro che l'hanno conosciuto avrebbe fatto meglio a non tornare mai più.

Detto ciò, fece colla mano un cenno cortese ai domestici ed uscì.

* * *

Edoardo lavorava nel castello di Grisolles, impiegando e mente e cuore nell'opera che aveva intrapresa. Il lavoro procedeva benissimo e l'artista ne era soddisfatto.

— Non sareste considerato a Grisolles come un estraneo, gli aveva detto la giovine castellana, ma come un amico

E infatti la bella fanciulla e il suo tutore, molto meno brontolone avevano per lui le maggiori attenzioni, ed anche i domestici gli dimostravano la massima deferenza.

Certo Edoardo ne era lusingato, ma gli pareva che la cordialità e la gentilezza fossero eccessive, onde talvolta ne era perfino imbarazzato e confuso.

— Signor Lebel, gli aveva detto Clara fin dal primo giorno, come fu fra di noi convenuto, i pasti li faremo insieme.

E il giovine, dopo qualche esitazione, aveva risposto:

— Ben volentieri, signorina, ma, se non vi rincresce, solo in quei giorni in cui voi e il vostro tutore sarete soli.

— Oh, allora di rado assai, perchè quasi ogni dì abbiamo gente a colazione o a pranzo. Ma perchè una tal condizione?

— Per parecchi motivi: prima di tutto perchè, vissuto quasi sempre lontano dall'alta società, non ne ho le abitudini e dinanzi ai vostri ospiti farei una brutta figura; poi, perchè dovendo lavorare, mi spiacerebbe, ve lo confesso, sciupare due volte al dì un tempo prezioso nella toeletta; infine, signorina, i vostri amici si troverebbero meno liberi in presenza di un estraneo, ed io stesso ne sarei impacciato.

La fanciulla comprese il sentimento delicato da cui era stato mosso l'artista nel darle quella risposta, e non aveva insistito.

Essa aveva disposto le cose in modo che l'artista potesse fare i suoi pasti da solo.

Così si andò innanzi quindici giorni, durante i quali Clara e Darimon ricevettero come di solito gli ospiti, invitati ad una mensa costantemente imbandita.

Senonchè la fanciulla aveva stabilito fra sè di mutar un sistema che cominciava a riuscirle uggioso; e un bel giorno avvertì gli amici che d'allora non li avrebbe più ricevuti a colazione e a pranzo che il giovedì e la domenica e, a conversazione, la sera del martedì.

Una piccola rivoluzione.

I commensali ne furono addirittura costernati, e si abbandonarono ad ogni sorta di commenti. Che cosa voleva mai significare un tal cambiamento? Si sarebbe desiderato averne spiegazioni; ma conoscendo benissimo la fanciulla, si sapeva quanto essa fosse risoluta e ferma nei suoi proponimenti. Capacissima, ove qualcuno si fosse permesso delle recriminazioni, di chiudere in faccia a tutti e completamente la porta di casa sua.

Non c'era quindi altro mezzo che di curvar la testa e rassegnarsi.

Dopo tutto, la signorina Dubessy offriva due giorno alla settimana alla ghiottoneria dei suoi parassiti; e bisognava tenerle conto di tale cortesia.

Edoardo capì che non era del tutto estraneo a queste specie di esecuzione sommaria e ne fu profondamente commosso.

— Non potete figurarvi signor Lebel, gli disse Giulia, che gli si era affezionata, come io sia contenta della decisione presa dalla signorina! Una sola cosa si potrebbe rimproverarle: di non averla presa molto tempo prima; in fine dei conti, tutta quella gente lì non le lasciava un'ora di quiete, e come vi si annoiava!... se sapeste!

«Adora la musica e suona il pianoforte come un angelo; ma appena si sedeva per eseguire un bel pezzo, din din din! una visita. Quando non era la signora B. era la signora A. o il signor C. o tutti quanti insieme.

«Insomma, la mia padroncina era divenuta cosa di quei signori che, la maggior parte, non vengono che per mangiare, bere, impinzarsi d'ogni cosa e pavoneggiarsi sdraiati sui molli divani.

(continua)